



Il disagio socio-economico degli individui e delle famiglie a livello sub-comunale: l'indice IDISE dell'ISTAT

febbraio 2026

Indicatori Istat, aree sub-comunali per 25 comuni italiani tra cui i 14 comuni capoluogo di città metropolitana. Un indice sintetico di disagio socio-economico (IDISE), 9 indicatori elementari di disagio, 14 indicatori di contesto, 3 livelli territoriali di analisi, per identificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.

Fonte: Istat, <https://www.istat.it/comunicato-stampa/dati-disagio-socio-economico-livello-sub-comunale-idise-anno-2021/>

Elaborazione Settore Statistica del Comune di Bologna:
<https://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/>

Nel documento sono presenti [emoji](#) e pittogrammi presi da thenounproject.com e alcuni contenuti sono realizzati con il supporto di NotebookLM

Capo Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità: Mariagrazia Bonzagni
Direttrice Settore Statistica: Silvia Marreddu
Elaborazione dati: Fabrizio Dell'Atti
Redazione: Fabrizio Dell'Atti
e-mail: statistica@comune.bologna.it

Premessa

L'**Istat** ha condotto, con la collaborazione dei comuni capoluogo di Città metropolitana e altri comuni, un progetto per misurare il **disagio socio-economico** degli individui e delle famiglie a **livello sub-comunale***

L'**obiettivo** è mettere a disposizione un insieme di **indicatori** e un **indice composito** del disagio, evidenziando le aree in cui si osserva la maggiore diffusione del fenomeno.

Sono stati definiti **nove indicatori elementari**, rappresentativi delle componenti più rilevanti del fenomeno.

Tali **indicatori** sono stati sintetizzati nell'**Indice composito sul Disagio Socio-Economico (IDISE)**; i risultati sono restituiti su due livelli territoriali:

- **ASC-Aree Sub-Comunali**, ovvero le **Aree Statistiche** del comune di Bologna
- **ADU-Aree di Disagio Urbano**, risultanti da specifiche aggregazioni di sezioni

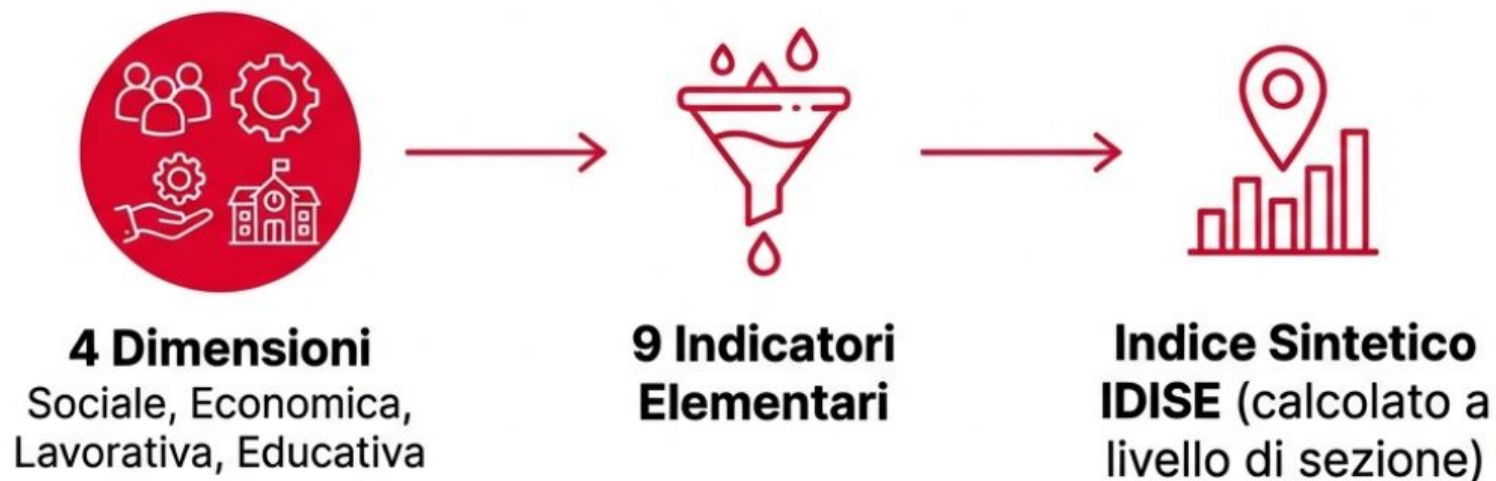
* <https://www.istat.it/comunicato-stampa/dati-disagio-socio-economico-livello-sub-comunale-idise-anno-2021/>

Gli indicatori fanno riferimento alla popolazione residente in famiglia al 31/12/2021, nelle sezioni di censimento 2021 di centro abitato e in cui sono presenti edifici ad uso prevalentemente residenziale.

L'Indice di Disagio Socio-Economico IDISE

Il Disagio socio-economico è definito come:

“Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo”.



L'indice ha
come base di
riferimento il
**valore medio
comunale**
fissato pari a
100

I livelli territoriali

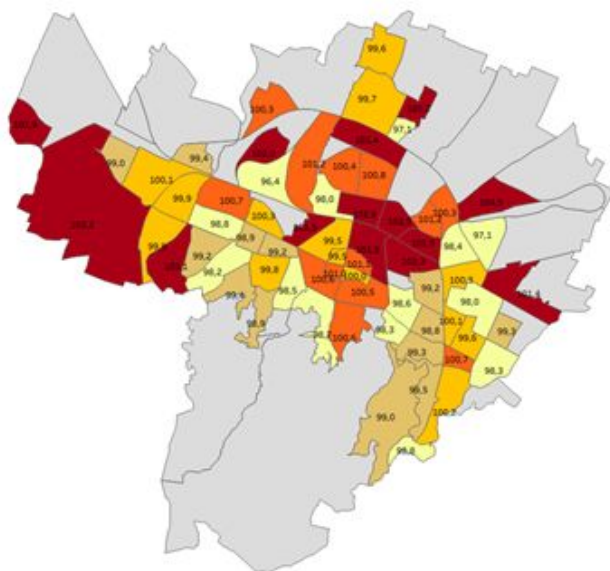
L'indice e gli indicatori elementari sono calcolati a livello di **sezioni di censimento**

I **risultati** sono restituiti per aree risultanti dall'aggregazione di sezioni su due livelli:

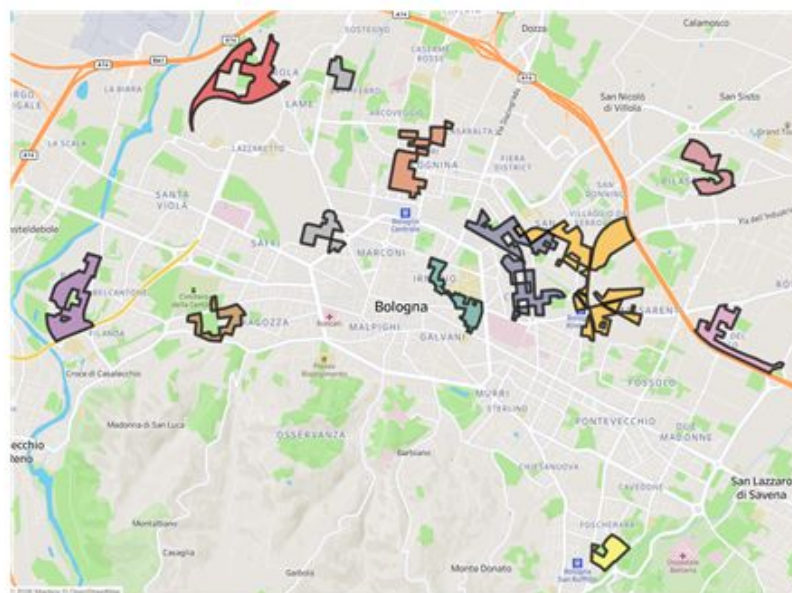
ASC e ADU

Tra Comuni diversi, invece, è possibile confrontare solo gli indicatori elementari di disagio

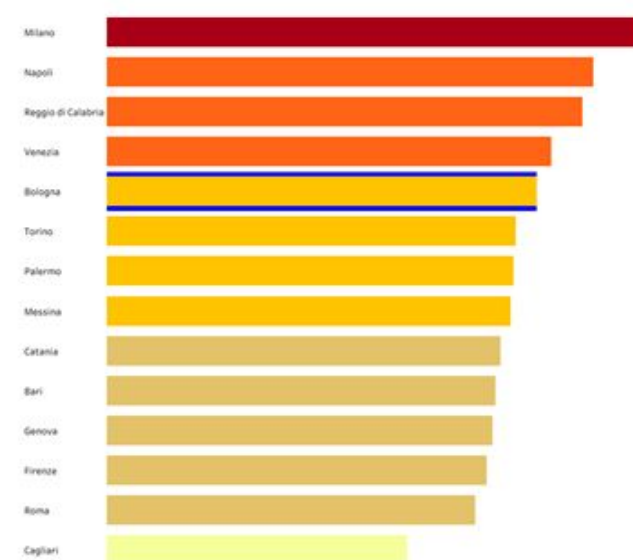
ASC Aree Sub Comunali
(68 aree statistiche)



ADU Aree Disagio Urbano
(12 aree)



Comuni
(solo indicatori elementari e di contesto)



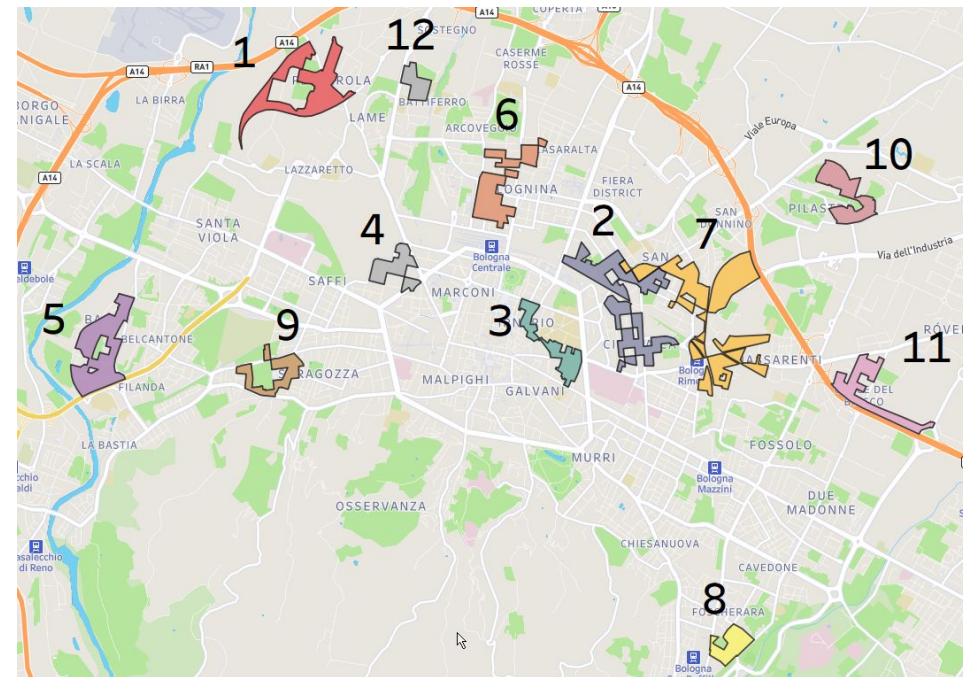
Le ADU - Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano

Le ADU sono aree sub-comunali caratterizzate dall'**elevata presenza di condizioni di disagio socio-economico**.

L'indice di disagio (IDISE) è calcolato per tutte* le sezioni di censimento.

Successivamente, a partire dalle sezioni con i valori più alti dell'indice, è stata applicata una procedura che aggrega sezioni contigue e omogenee in **aree**, definite **ADU**

Per il comune di Bologna, Istat ha individuato **12 sezioni** di censimento con elevati valori dell'indice di disagio, da cui, tramite il processo di aggregazione, sono risultate altrettante **12 ADU**

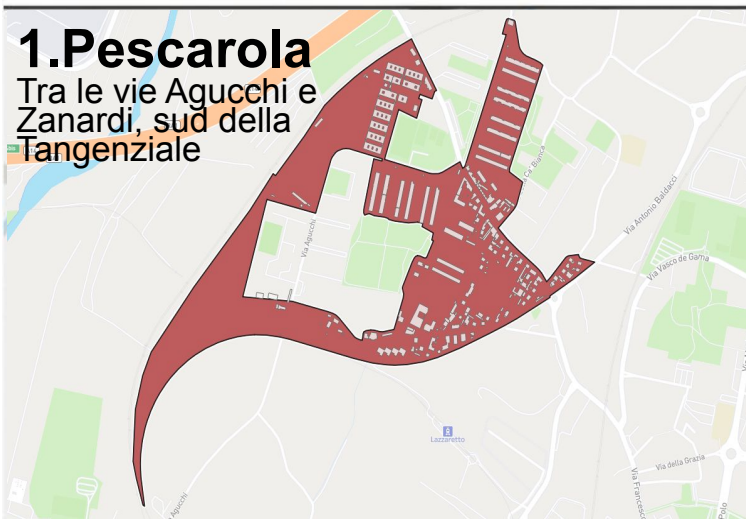


*Sezioni di censimento 2021 di centro abitato e in cui sono presenti edifici ad uso prevalentemente residenziale.

Le 12 ADU - Aree di Disagio socio-economico in ambito Urbano

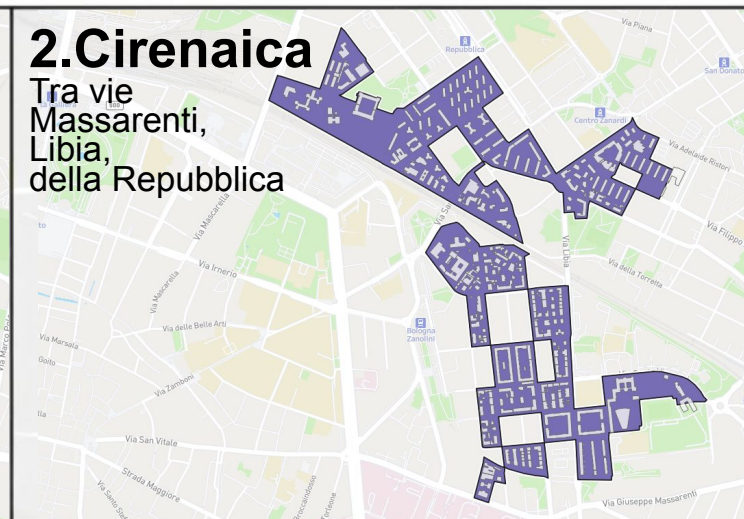
1. Pescarola

Tra le vie Agucchi e Zanardi, sud della Tangenziale



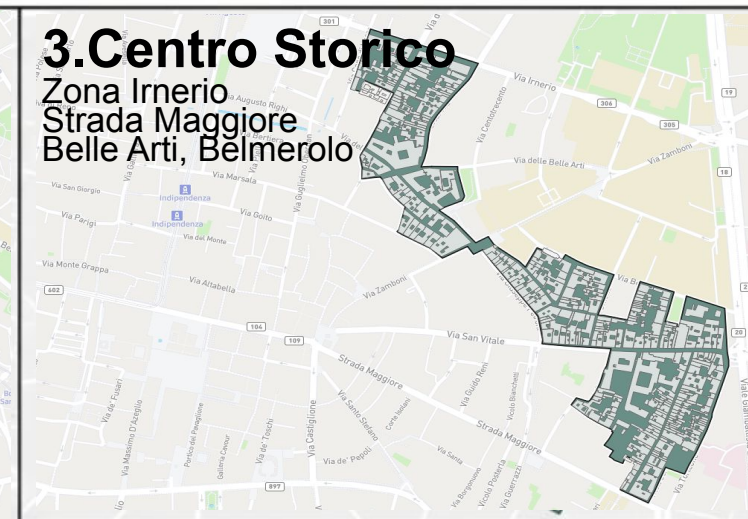
2. Cirenaica

Tra vie Massarenti, Libia, della Repubblica



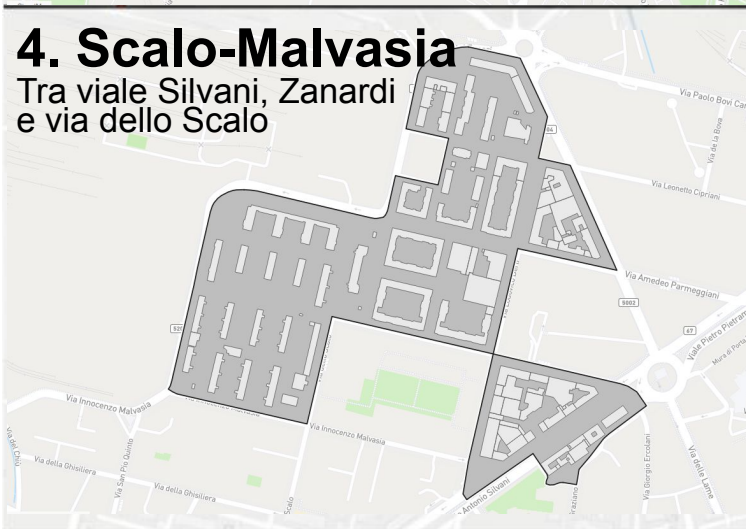
3. Centro Storico

Zona Innerio
Strada Maggiore
Belle Arti, Belmerolo



4. Scalo-Malvasia

Tra viale Silvani, Zanardi e via dello Scalo



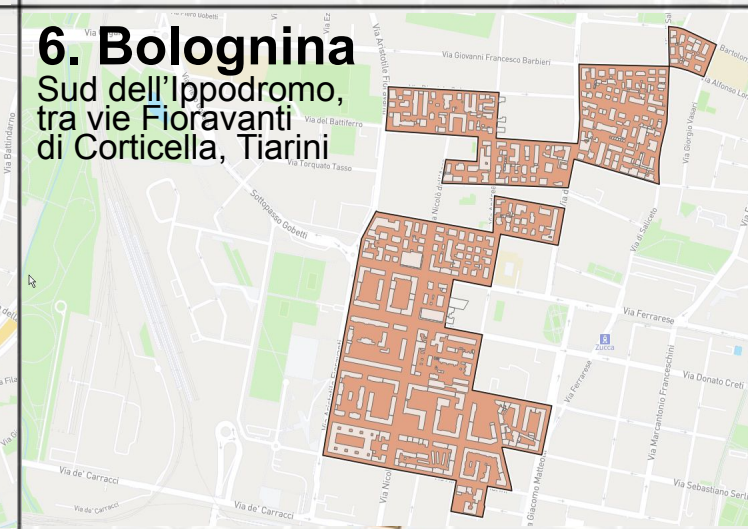
5. Treno alla Barca

Tra via Raffaello Sanzio e Giuseppe di Vittorio



6. Bolognina

Sud dell'Ippodromo,
tra via Fioravanti
di Corticella, Tiarini



Zona Scandellara,
Massarenti
e Azzurra, via Andreini
e via dell'Artigiano



Vicino al campo da Baseball,
via Luigi Longo
e via Alessandro Corticelli



Tra via Saragozza,
Andrea Costa, via
della Certosa
e via 21 Aprile



Tra vie Salgari,
D'Annunzio
e Tommaso Casini



Tra via Enrico Mattei, Tommaso Martelli e la Tangenziale



Ovest del canale Navile,
via Marco Polo e
via della Beverara



Tre volti della vulnerabilità - 9 Indicatori elementari

Sociale ed Economica



- Anziani soli senza casa di proprietà
- Non occupati e senza pensione
- Basso reddito

Educativa



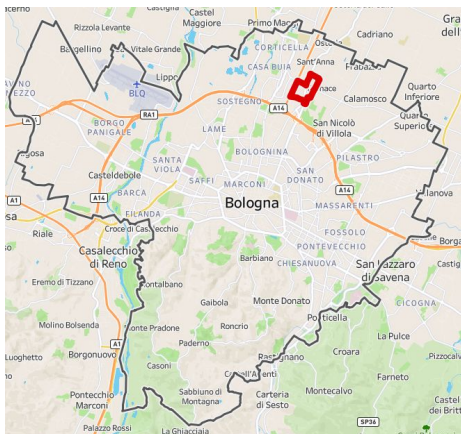
- Bassa istruzione
- Non occupati e non studenti
- Abbandono scolastico

Lavorativa

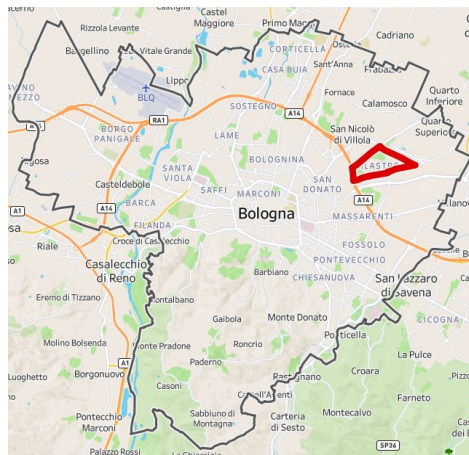


- Bassa occupazione
- Bassa intensità lavorativa
- Occupazione non stabile

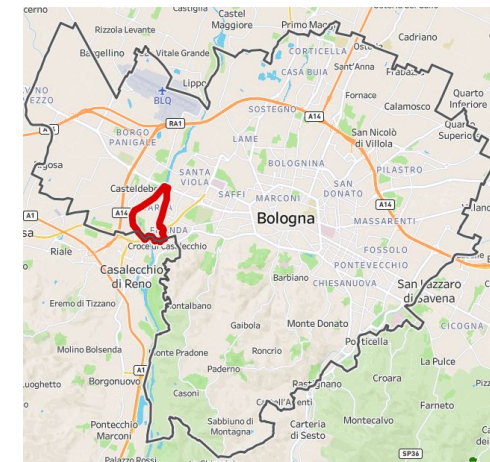
Le ASC (Aree statistiche) con il maggior livello di disagio



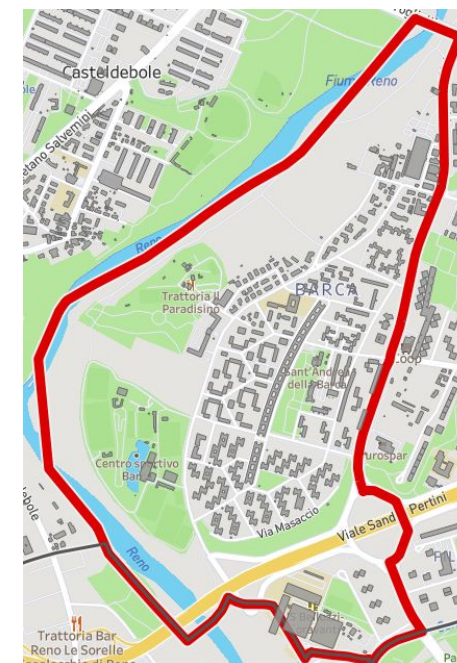
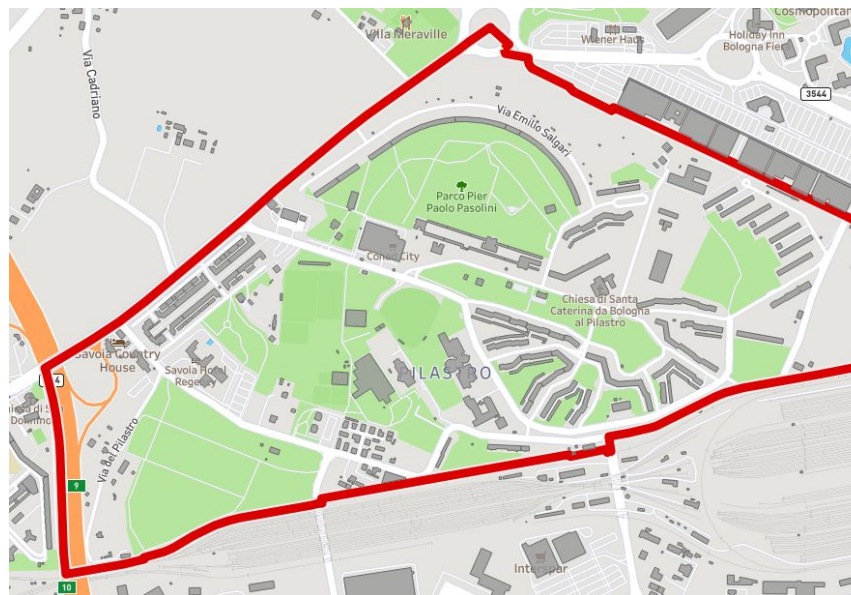
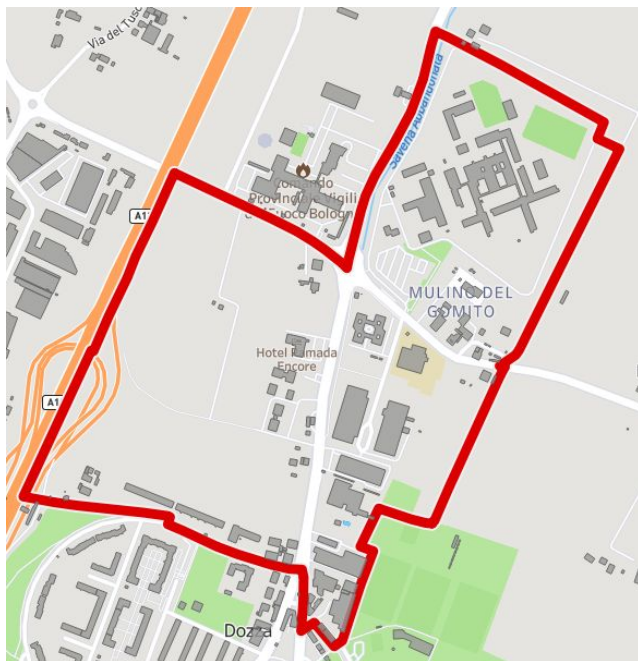
Mulino del Gomito
IDISE 105,2



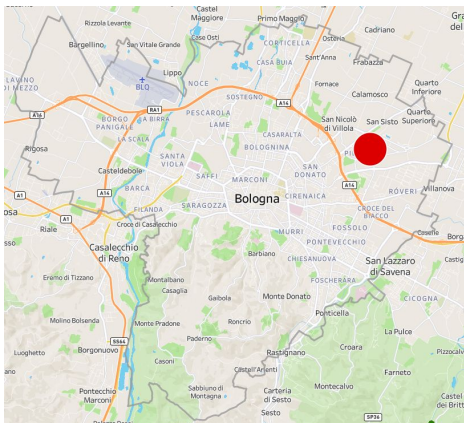
Pilastro
IDISE 104,5



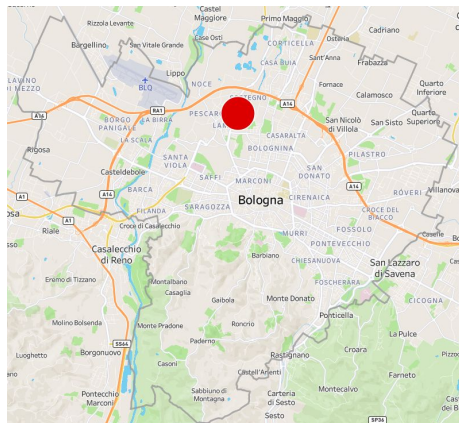
Villaggio della Barca
IDISE 103,1



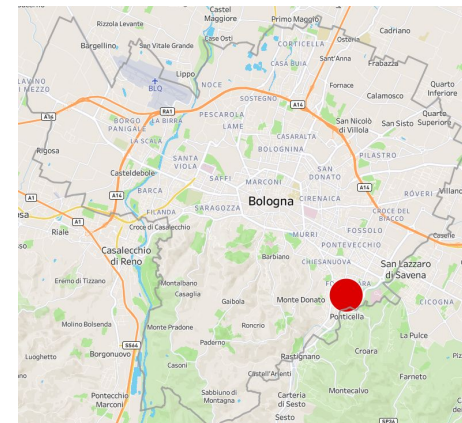
Le ADU (Aree Disagio Urbano) con il maggior livello di disagio



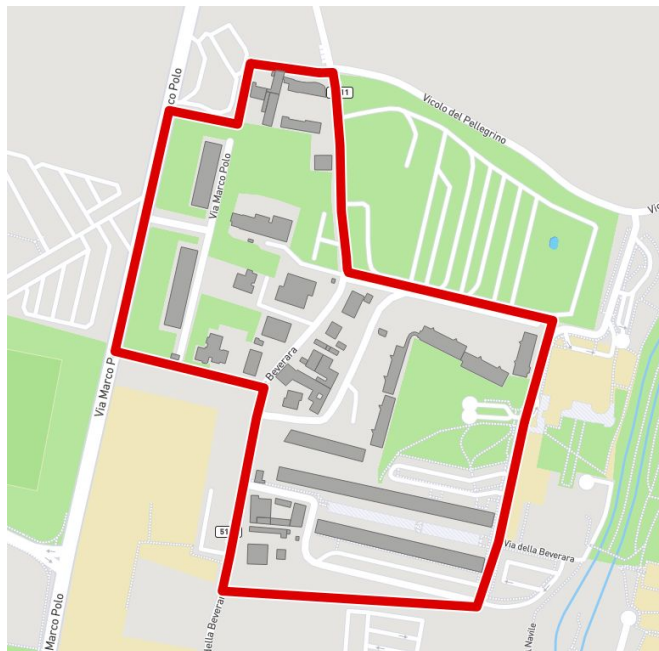
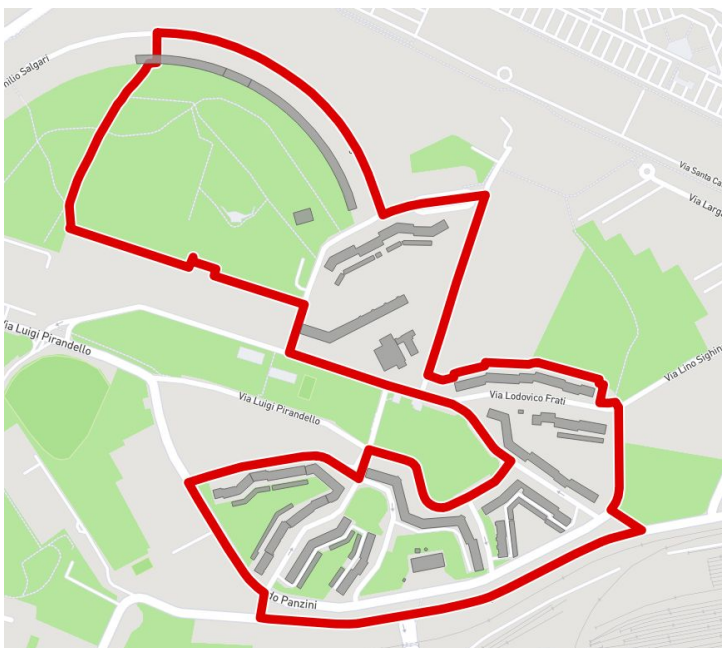
10. Pilastro
IDISE 107,6



12. Battiferro
IDISE 107,5



8. Savena
IDISE 107,4



Il disagio tra centro storico e resto della città

- **Il disagio nel Centro Storico.** Qui le criticità sono legate soprattutto alla precarietà lavorativa e all'esclusione dal mercato del lavoro. Zone come Irnerio, Malpighi e Galvani mostrano le percentuali più alte di famiglie senza redditi da lavoro o pensione e di occupati con contratti "non stabili"
- **Il disagio nelle aree distanti dal centro,** come il Pilastro, Villaggio della Barca e Pescarola, il disagio è invece marcatamente educativo e generazionale. Queste zone presentano i tassi più alti di basso livello di istruzione tra gli adulti e di giovani (15-29 anni) che non studiano e non lavorano (NEET)
- **Anziani e solitudine.** Un parametro critico trasversale è l'isolamento degli over 70 che vivono soli e senza casa di proprietà, fenomeno particolarmente acuto a Rigosa e Mulino del Gomito.

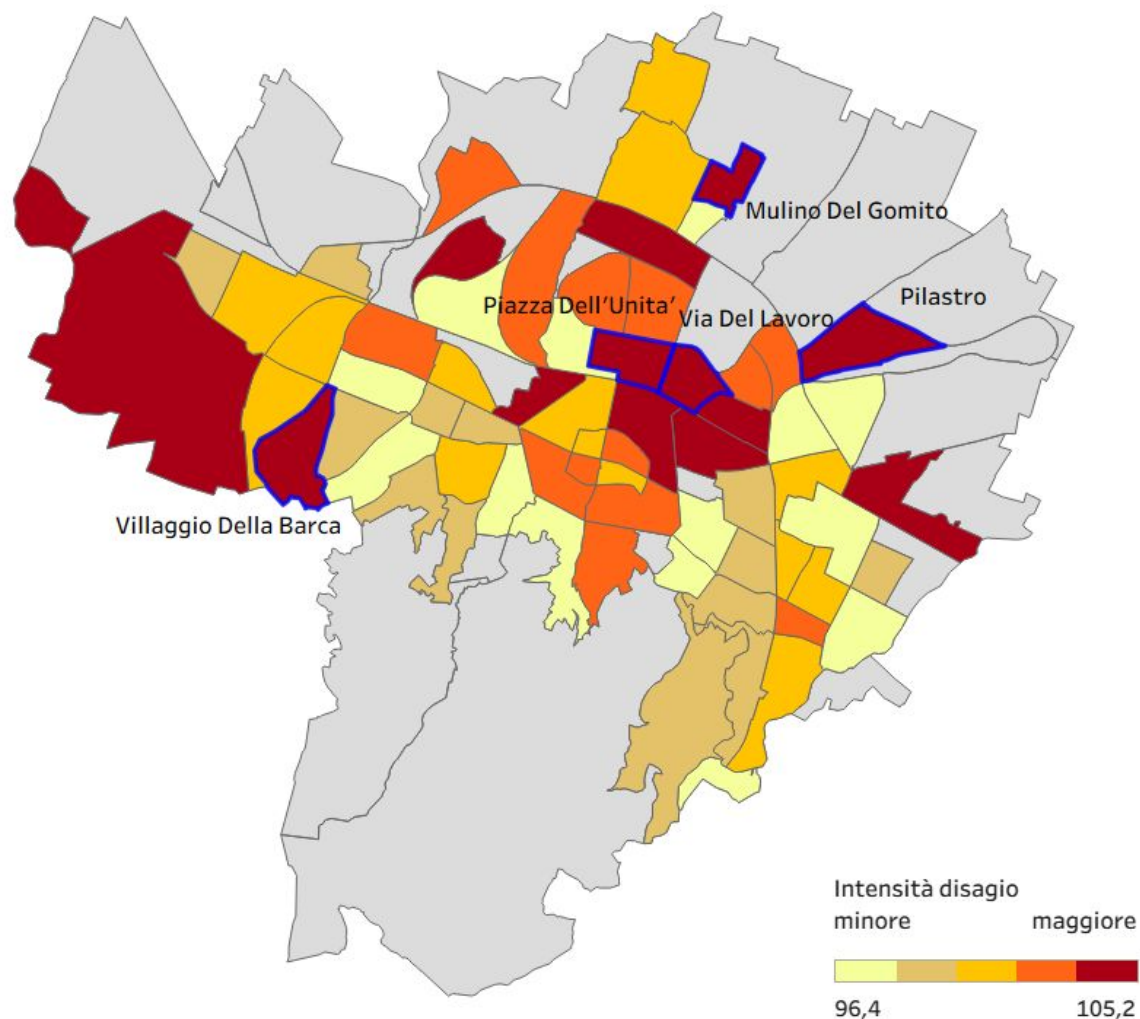
Cinque punti chiave

1. Mulino del Gomito, Pilastro e Villaggio della Barca sono le aree cittadine con il più alto indice sintetico di disagio (IDISE)
2. Esiste una netta differenza territoriale: il Centro Storico soffre per la precarietà del lavoro, mentre le aree più esterne sono colpite dal disagio educativo e giovanile
3. Bologna è una città di "single" e anziani: ha una delle percentuali più alte in Italia di famiglie composte da una sola persona (oltre la metà del totale) e pochissimi giovani
4. A livello nazionale, la città è un'eccellenza per numero di laureati e tasso di occupazione, ma deve gestire una forte pressione legata alla solitudine delle persone anziane senza casa di proprietà
5. La popolazione straniera è una componente strutturale e rilevante del territorio, con Bologna ai vertici delle classifiche nazionali per incidenza percentuale

Bologna nel Confronto Nazionale – Eccellenze e Sfide Demografiche

- **Primati positivi.** Bologna si distingue a livello nazionale per l'alto livello di istruzione e l'occupazione. È al 1° posto per incidenza di laureati (25-64 anni) e al 2° posto per tasso di occupazione generale (15-64 anni), subito dopo Milano
- **Fragilità Sociale.** Nonostante la ricchezza economica, la città presenta segnali di fragilità nella struttura sociale. Bologna è al 2° posto per incidenza di famiglie unipersonali (52,8%), evidenziando una società composta in gran parte da persone che vivono sole
- **Invecchiamento e giovani.** La città è "vecchia" nel confronto nazionale: si colloca al 12° posto (su 14 capoluoghi metropolitani) per presenza di giovani (0-24 anni) ed è tra i comuni con la minore incidenza di famiglie numerose (5 o più componenti)
- **Presenza Straniera.** Bologna è un polo di attrazione per la popolazione straniera, posizionandosi al 3° posto per incidenza percentuale e al 4° per numero assoluto tra i grandi comuni italiani

L'Indice di Disagio Socio-Economico IDISE* a livello di **Aree statistiche**



Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono:

Mulino del Gomito, Pilastro, Villaggio della Barca, Piazza dell'Unità e Via del Lavoro

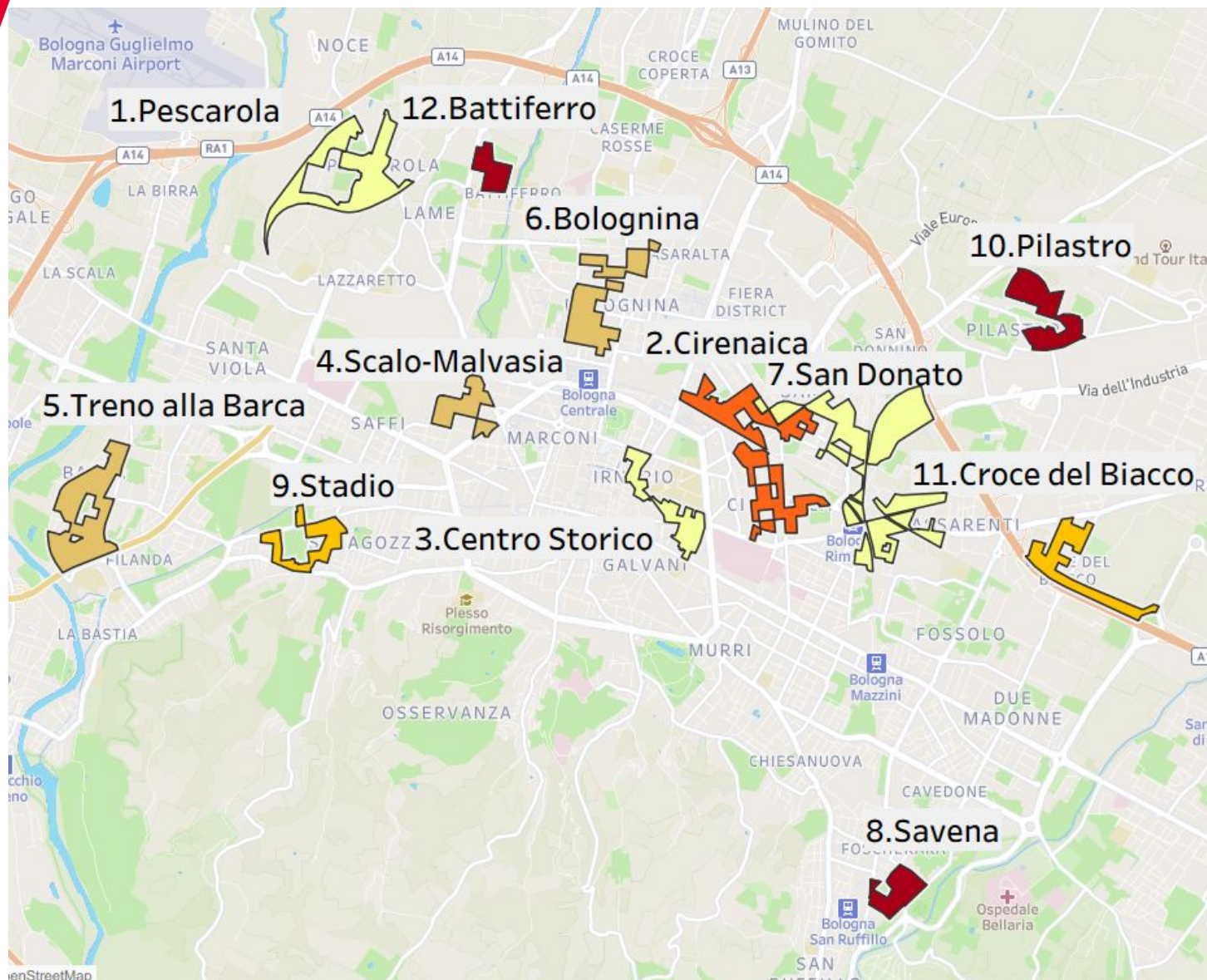
Mulino Del Gomito	105,2
Pilastro	104,5
Villaggio Della Barca	103,1
Piazza Dell'Unità'	102,9
Via Del Lavoro	102,5

*** Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo (Istat)**

Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

L'Indice di Disagio Socio-Economico IDISE* a livello di ADU-**Aree di Disagio Urbano**



Valori delle ADU

10		107,6
12		107,5
8		107,4
2		106,8
11		105,6
9		105,6
6		104,9
4		104,7
5		104,7
1		103,9
7		103,8
3		103,7

*** Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo (Istat)**

ASC e ADU * con valore più alto per i 9 indicatori di disagio socio-economico

ASC - Aree Sub-Comunali: 68 Aree Statistiche

ADU - Aree di Disagio Urbano: 12 aree aggregazioni di sezioni di censimento

Disagio **socio-economico**: ASC e ADU con valore più alto

1. Anziani soli senza casa di proprietà

Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà

2. No occupazione o pensione

Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro

3. Basso reddito

Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente



Rigosa



Irnerio 1



Mulino del Gomito



4. Scalo-Malvasia



3. Centro Storico



12. Battiferro



Disagio **lavorativo**: ASC e ADU con valore più alto

4. Bassa occupazione

Tasso di occupazione 25 - 64 anni

Pilastro



10. Pilastro



5. Bassa intensità lavorativa

Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa



San Michele in Bosco



12. Battiferro



6. Occupati non stabili

Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno

Irnerio 2



3. Centro Storico



Disagio **educativo**: ASC e ADU con valore più alto

7. Bassa istruzione

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione



10. Pilastro

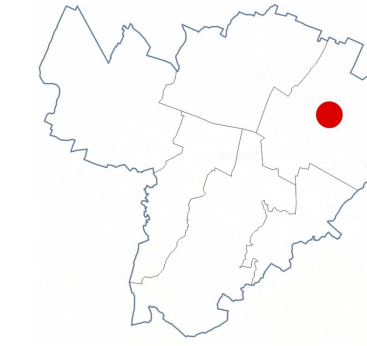


8. No occupati e no studenti

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi



10. Pilastro



9. Abbandono scolastico e ripetenti

Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno



Prati di Caprara-Ospedale
Maggiore



10. Pilastro



Mappe ASC e ADU * dei

9 INDICATORI ELEMENTARI DI DISAGIO

Tutti gli indicatori elementari hanno polarità positiva, ovvero sono concordi rispetto al disagio socio-economico, pertanto un valore più alto dell'indicatore descrive una maggiore intensità del disagio

Il tasso di occupazione 25-64 anni ha invece polarità negativa, ovvero un valore più alto dell'indicatore descrive una minore intensità del disagio.

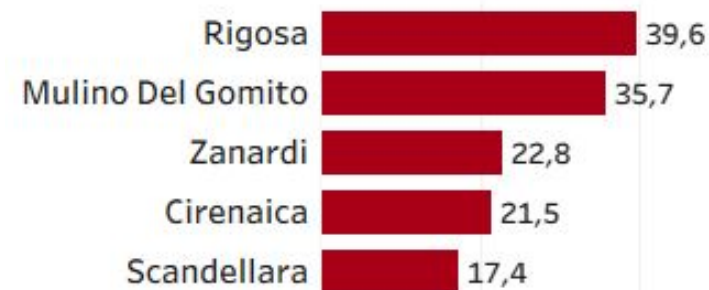
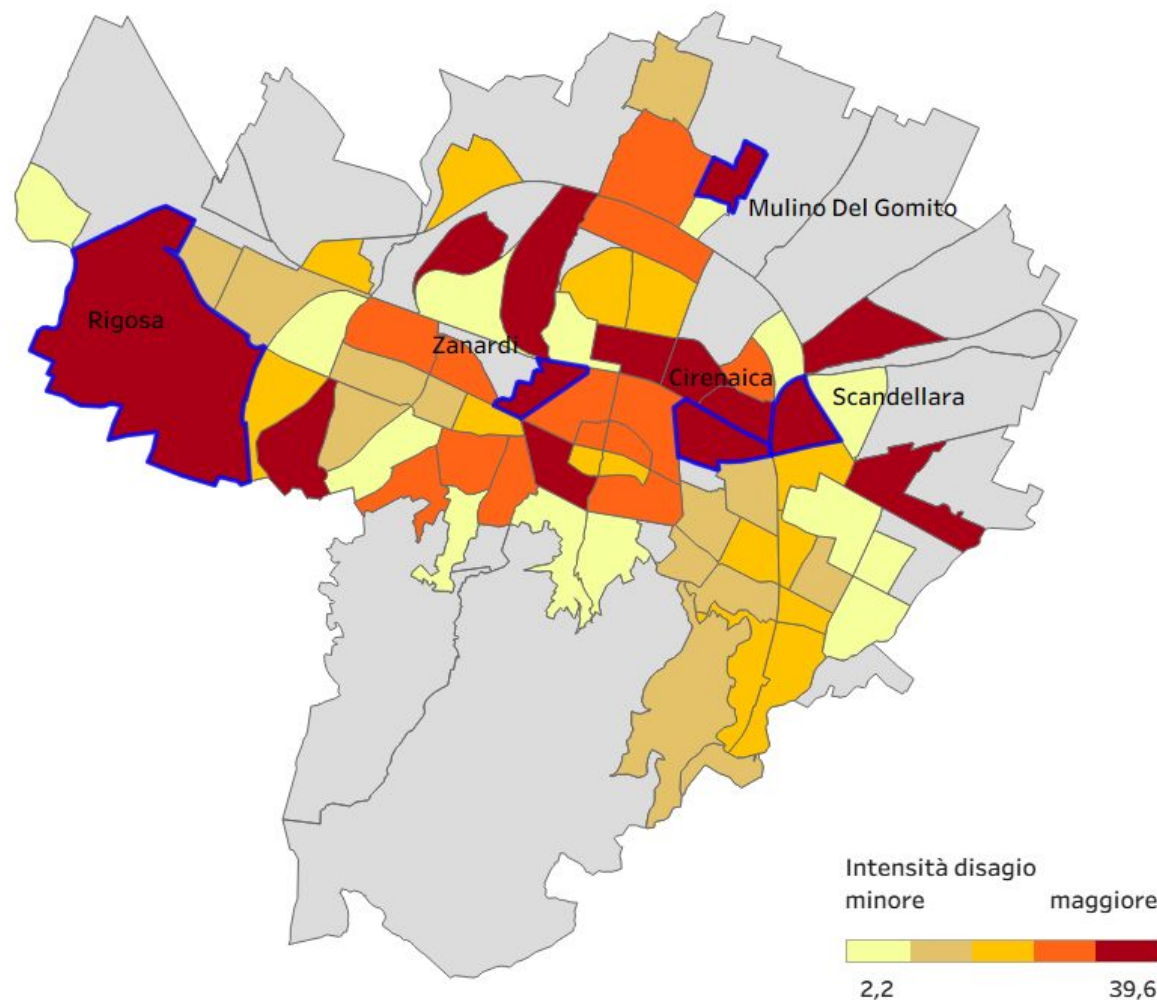
* ASC - Aree Sub-Comunali: 68 Aree Statistiche

ADU - Aree di Disagio Urbano: 12 aree aggregazioni di sezioni di censimento

Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono:

Rigosa, Mulino del Gomito, Zanardi, Cirenaica, Scandellara

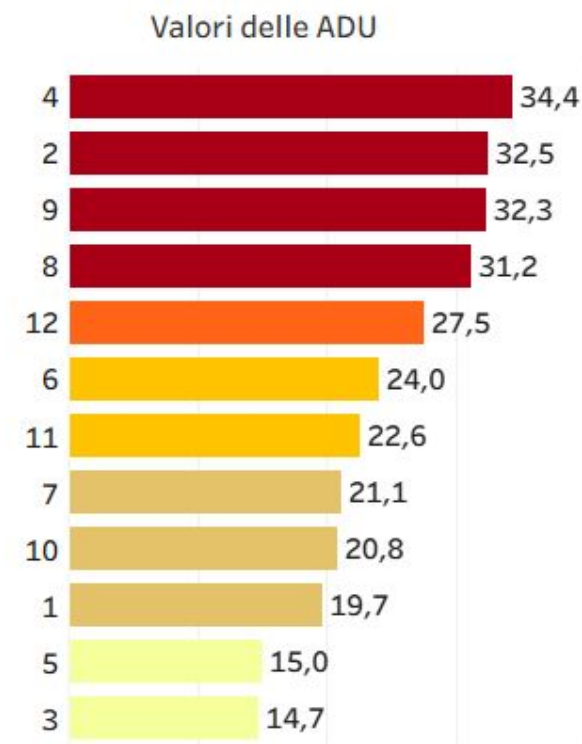
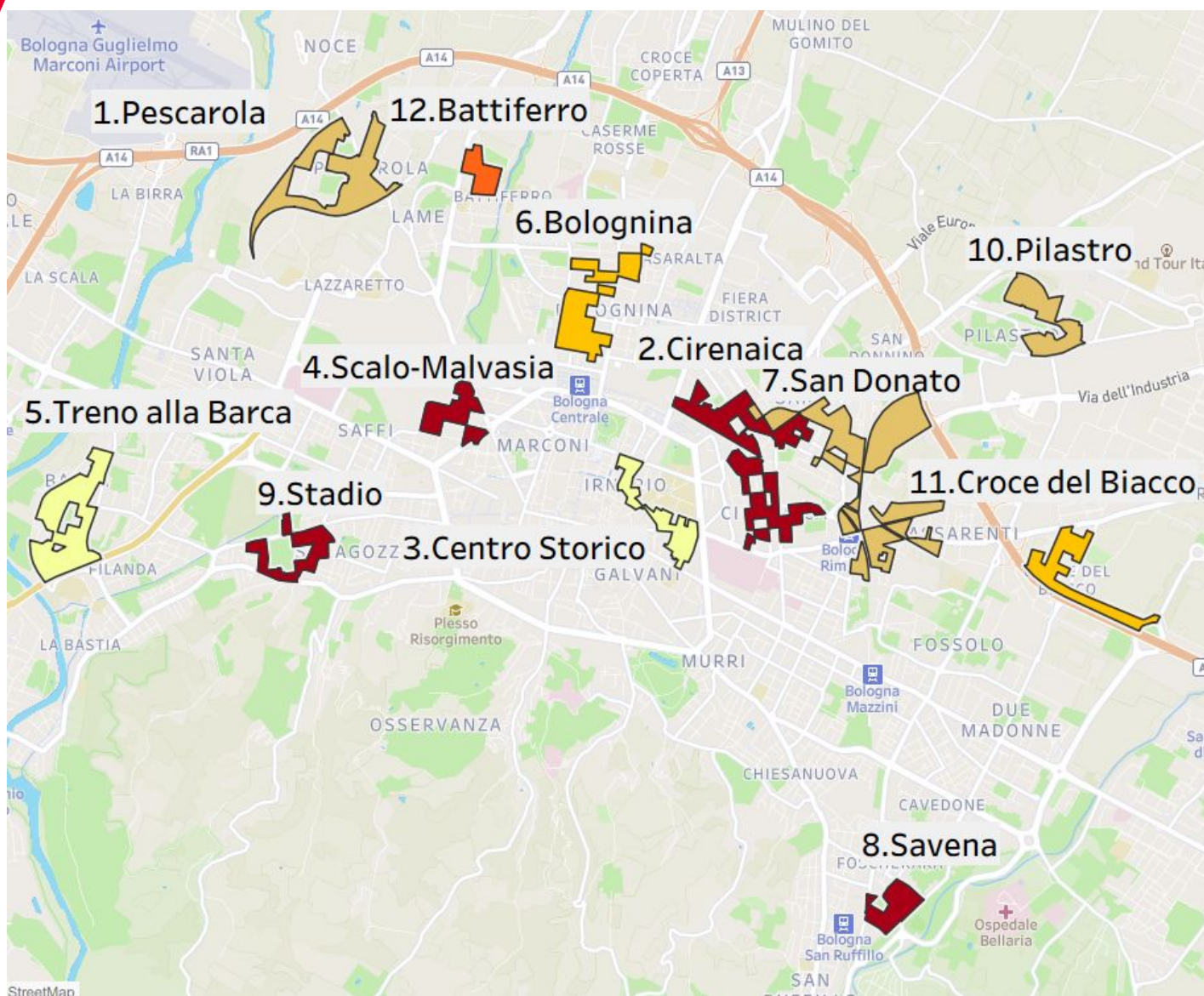


Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

* L'indicatore rappresenta il disagio sociale delle persone anziane (70 anni e più) che non risiedono in convivenza e sperimentano la solitudine e le possibili difficoltà economiche derivanti dalla mancanza di una casa di proprietà.

Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà *

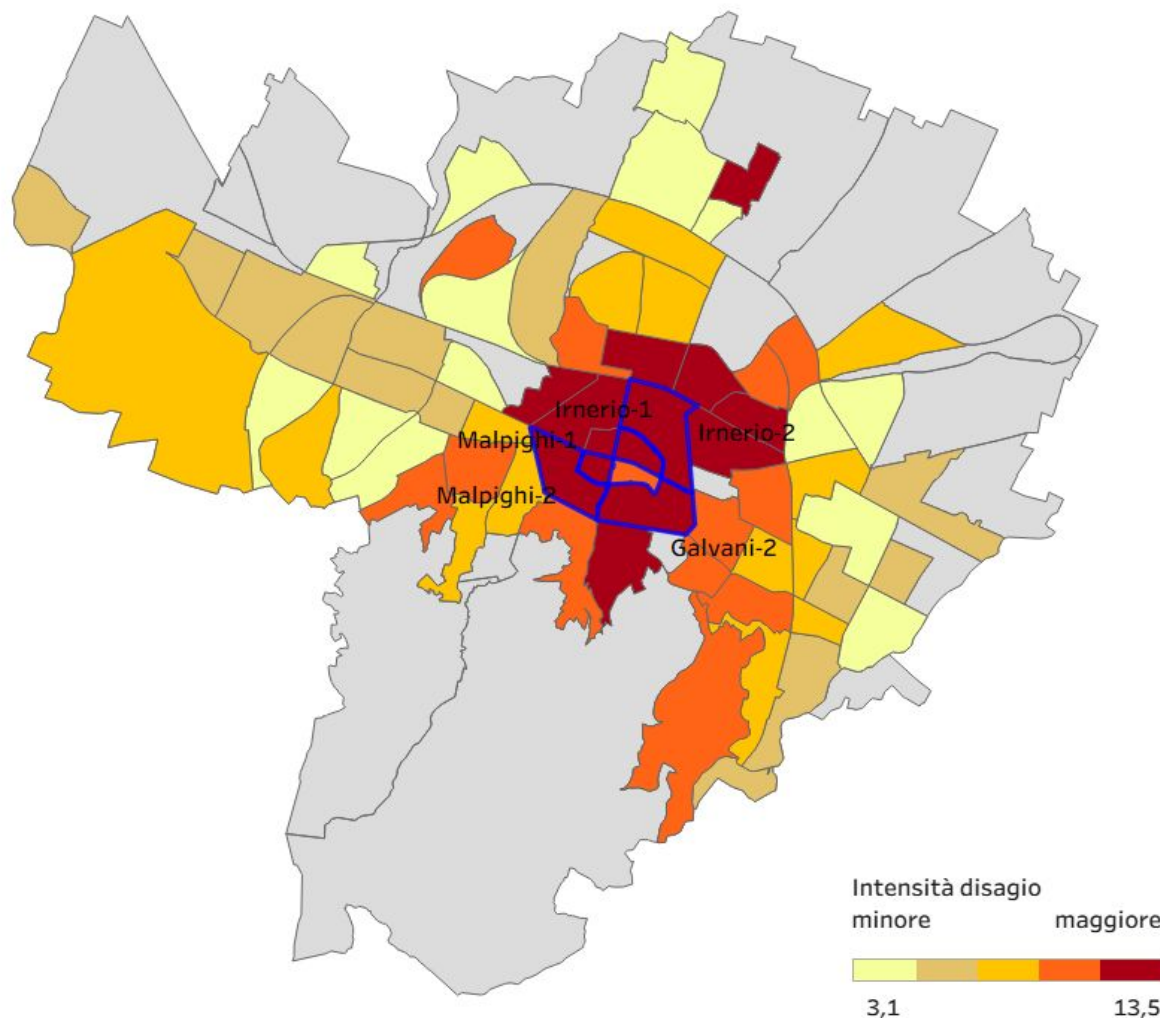


* L'indicatore rappresenta il disagio sociale delle persone anziane (70 anni e più) che non risiedono in convivenza e sperimentano la solitudine e le possibili difficoltà economiche derivanti dalla mancanza di una casa di proprietà.

Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono tutte in centro storico:

Irnerio 1, Irnerio 2, Malpighi 1, Malpighi 2, Galvani 2



Irnerio-1	13,5
Irnerio-2	13,0
Malpighi-1	12,5
Galvani-2	11,9
Malpighi-2	11,2

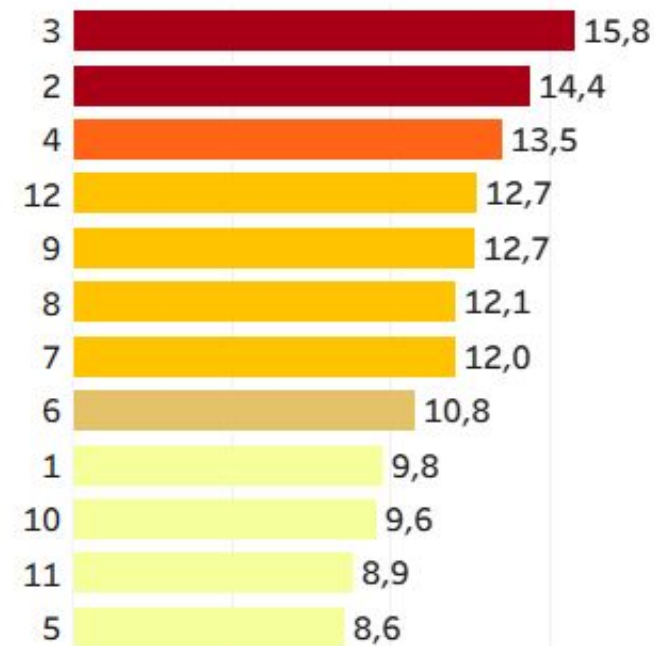
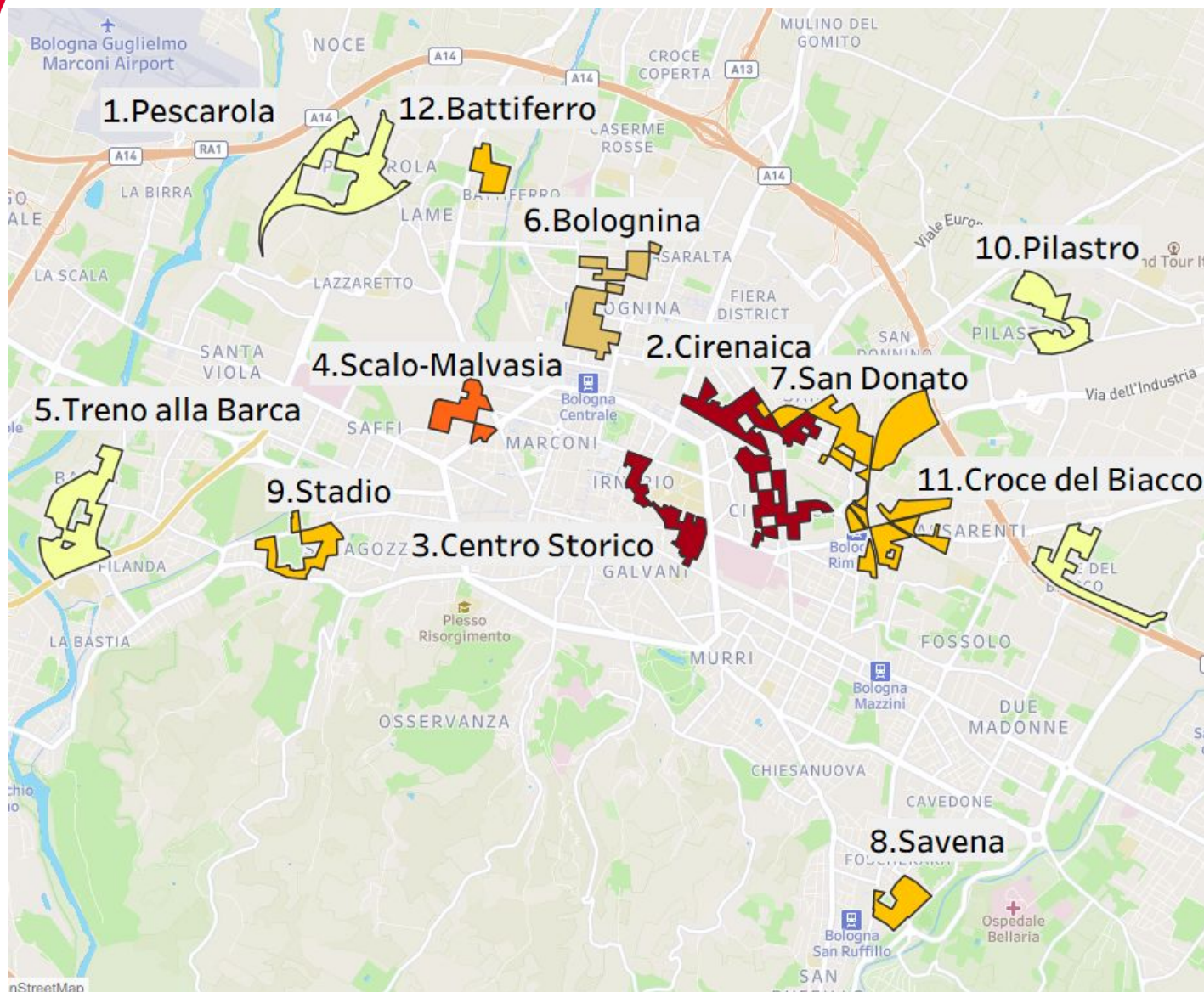
* L'indicatore rappresenta il disagio socio-economico delle famiglie dovuto alla mancata partecipazione dei suoi componenti, attuale o passata, al mercato del lavoro. L'indicatore assume un significato socio-economico, considerando la partecipazione al mercato del lavoro come un indicatore di inclusione sociale e non solo come fonte di reddito.

Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro *

Valori delle ADU

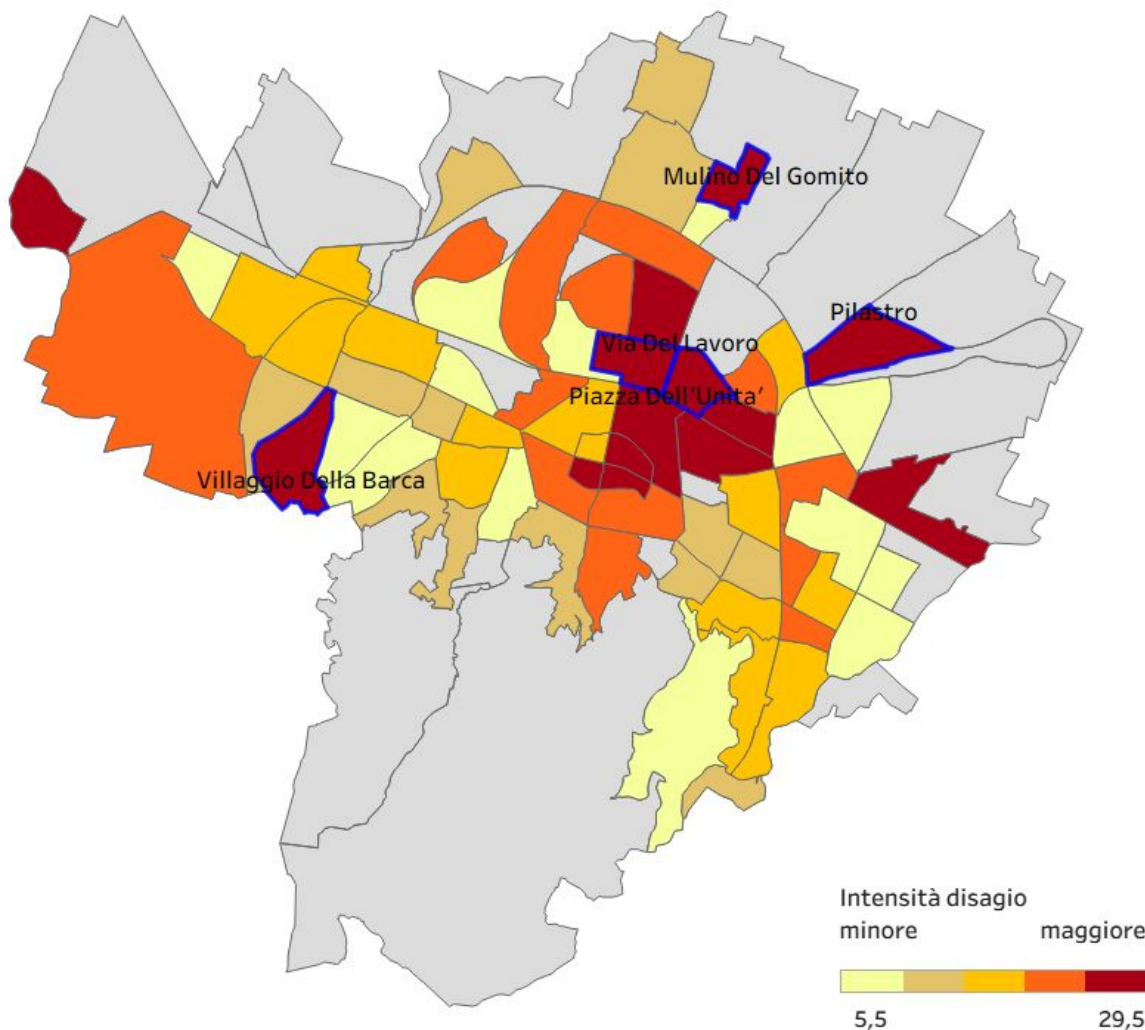


* L'indicatore rappresenta il disagio socio-economico delle famiglie dovuto alla mancata partecipazione dei suoi componenti, attuale o passata, al mercato del lavoro. L'indicatore assume un significato socio-economico, considerando la partecipazione al mercato del lavoro come un indicatore di inclusione sociale e non solo come fonte di reddito.

Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono:

Mulino del Gomito, Piazza Dell'Unità, Via del Lavoro, Villaggio della Barca, Pilastro



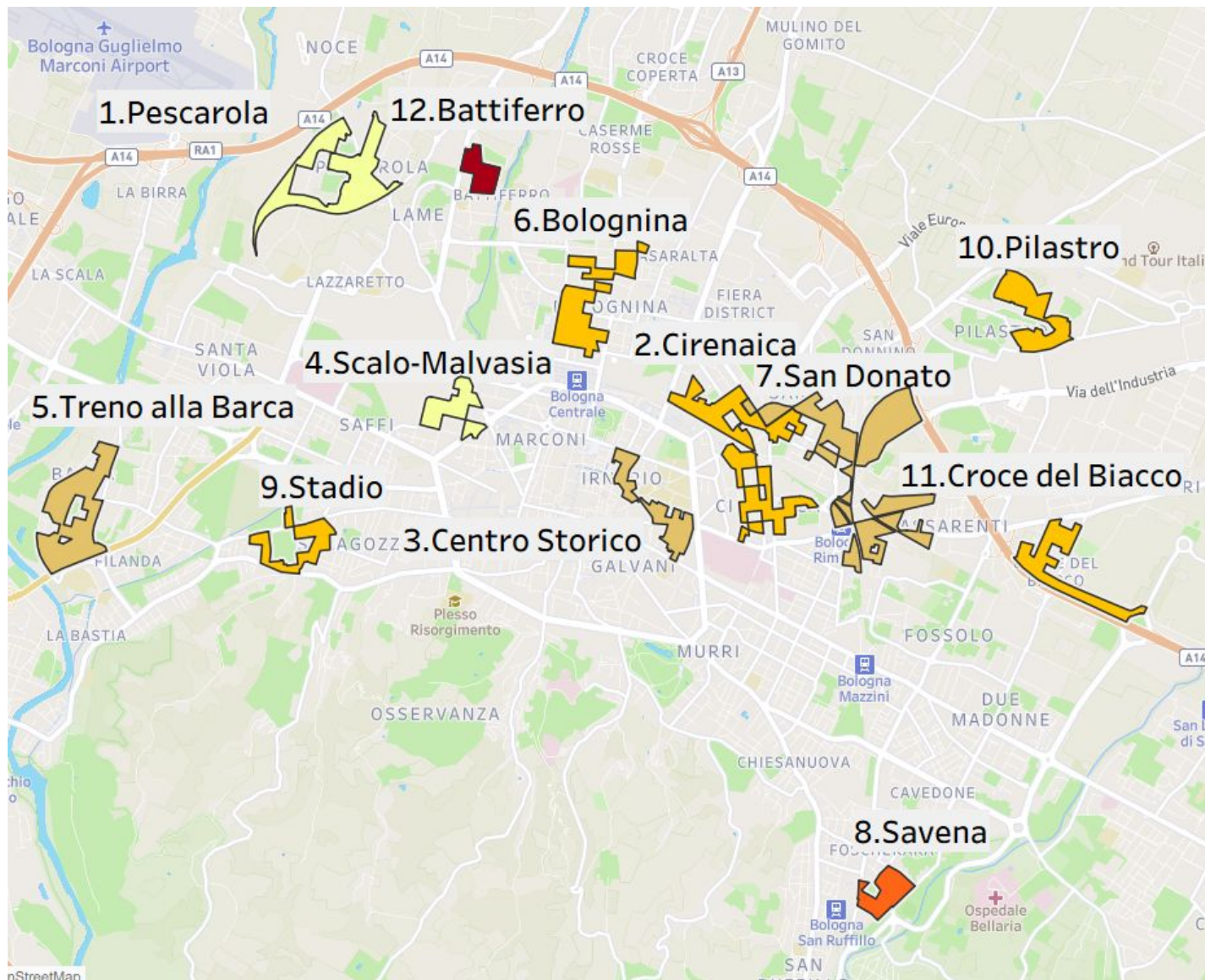
Mulino Del Gomito	29,5
Piazza Dell'Unità'	24,2
Via Del Lavoro	21,9
Villaggio Della Barca	20,5
Pilastro	20,1

* L'indicatore misura il disagio economico dovuto alla carenza di reddito; si fa specifico riferimento agli individui che vivono in famiglie con un livello di reddito familiare disponibile equivalente al di sotto del 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente a livello nazionale.

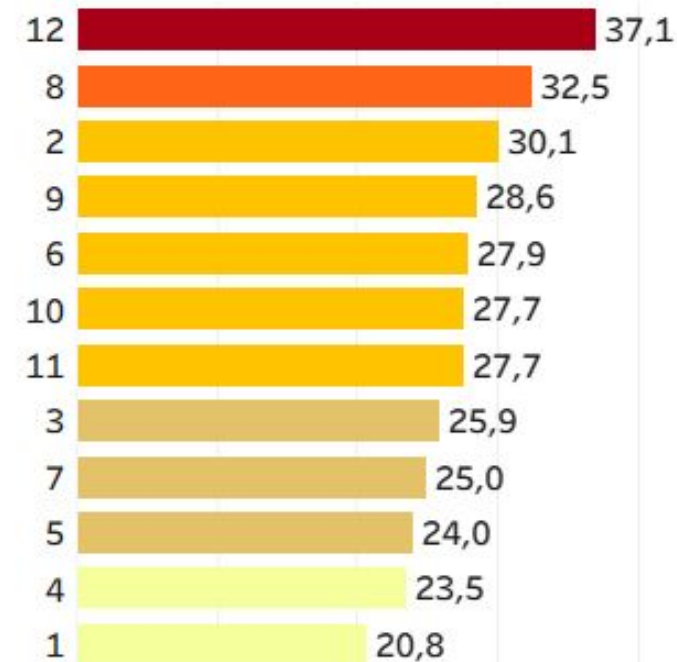
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente *

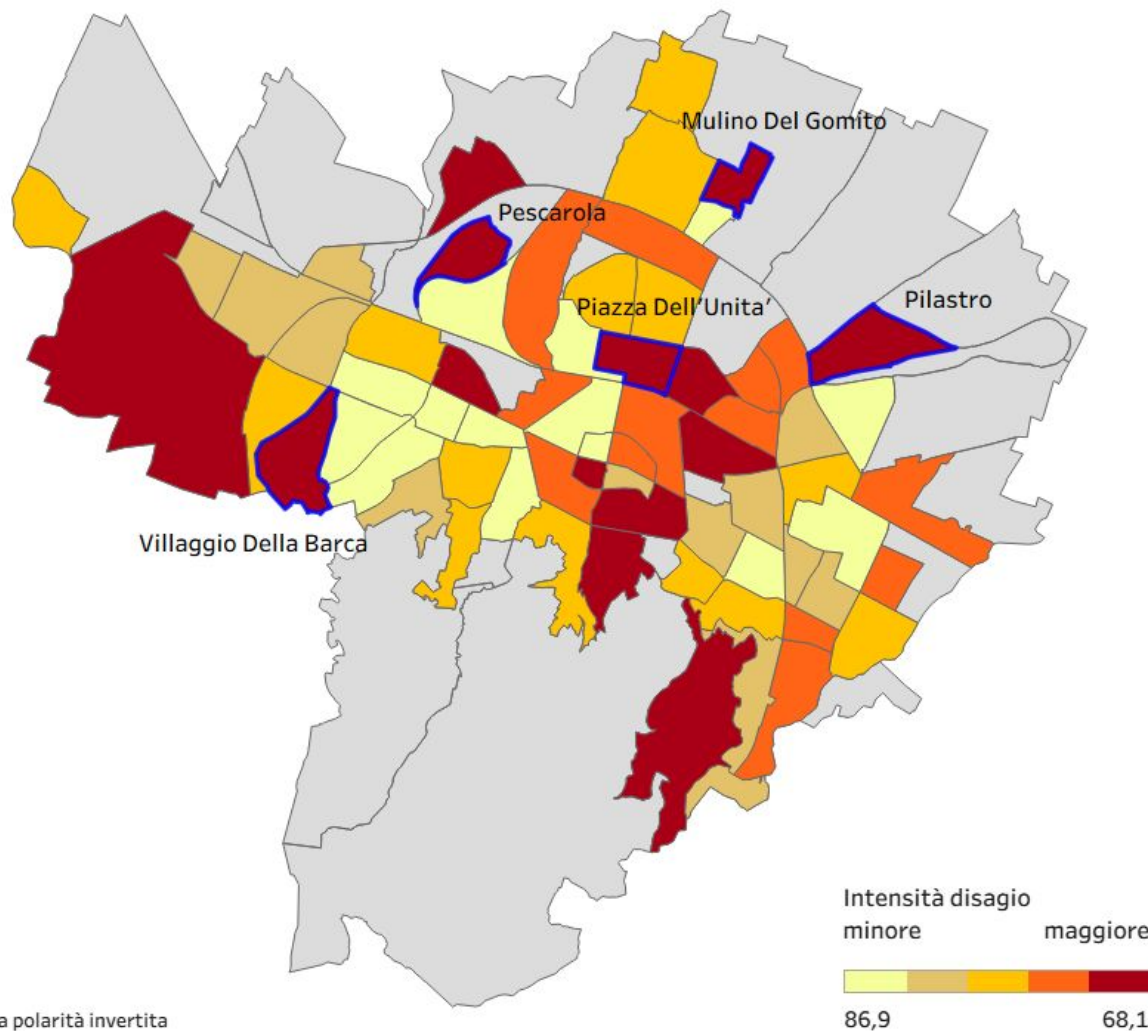


Valori delle ADU



* L'indicatore misura il disagio economico dovuto alla carenza di reddito; si fa specifico riferimento agli individui che vivono in famiglie con un livello di reddito familiare disponibile equivalente al di sotto del 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente a livello nazionale.

Tasso di occupazione 25-64 anni *



* Indicatore a polarità invertita

Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

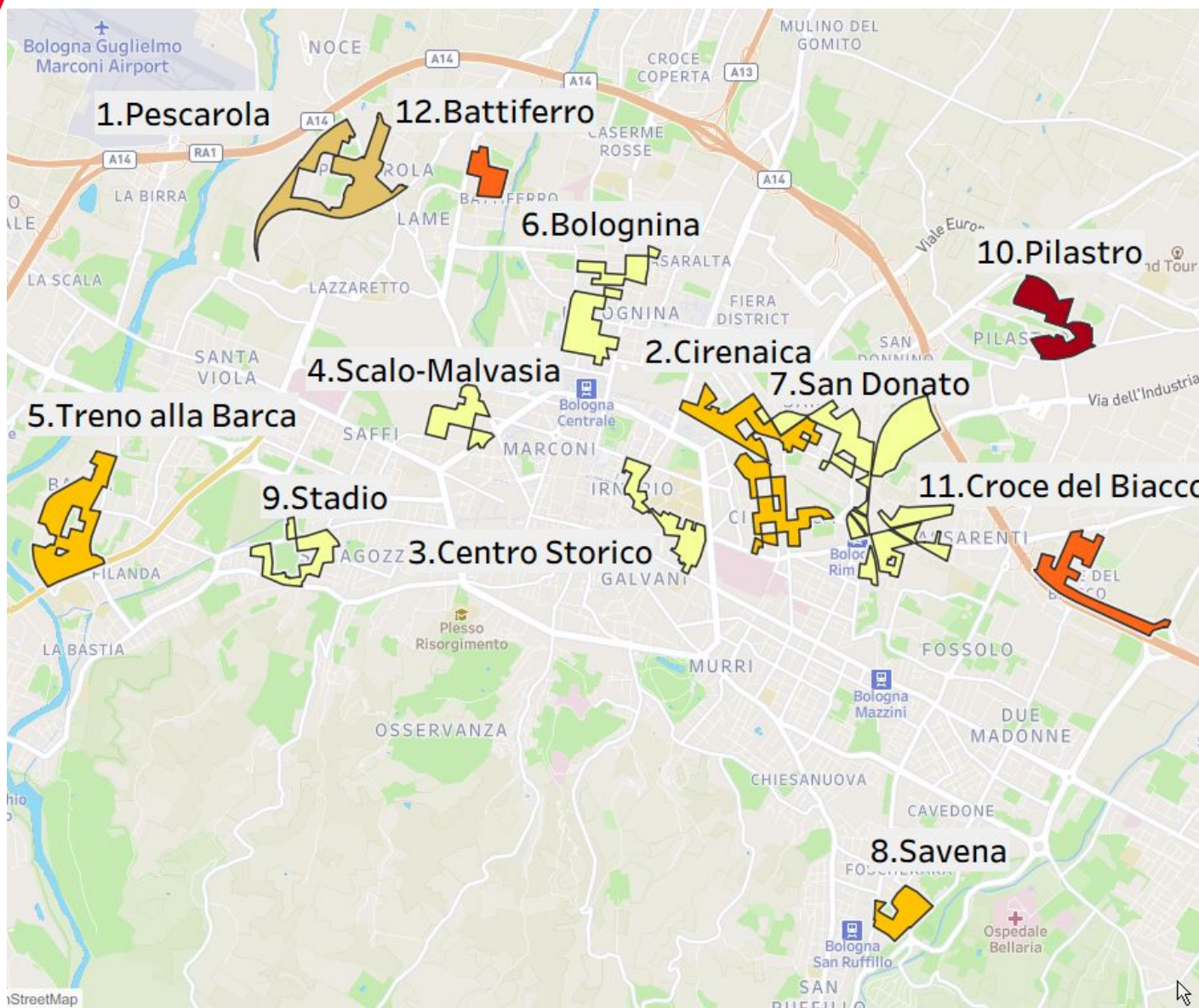
Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono:

Pilastro, Mulino del Gomito, Villaggio della Barca, Piazza Dell'Unità, Pescaraola

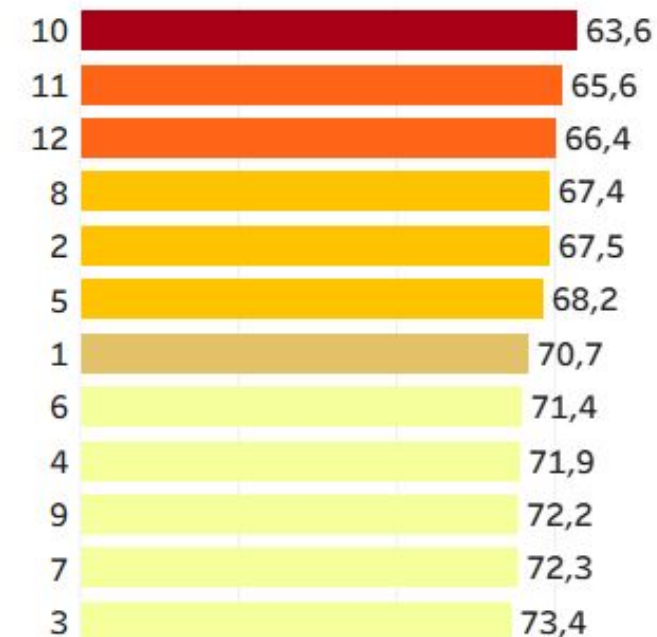


* L'indicatore misura l'incidenza percentuale della popolazione occupata che vive in famiglia, di età compresa tra 25 e 64 anni, sul totale della popolazione di età 25-64 anni residente in famiglia. L'indicatore rappresenta l'impiego della popolazione adulta nel mercato del lavoro ed è discorde rispetto al disagio socio-economico, ovvero un valore più alto descrive un minor disagio.

Tasso di occupazione 25-64 anni *



Valori delle ADU

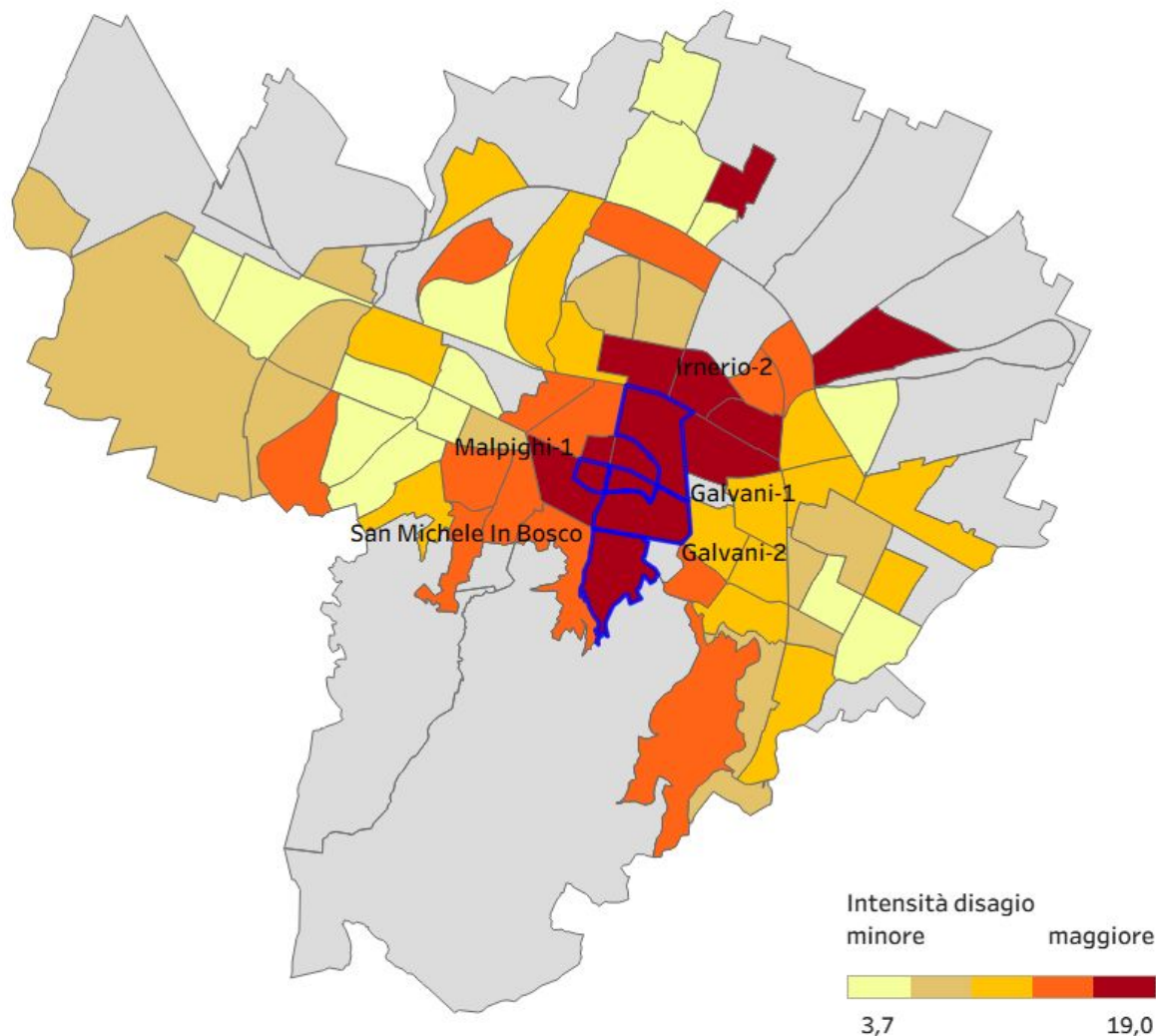


* L'indicatore misura l'incidenza percentuale della popolazione occupata che vive in famiglia, di età compresa tra 25 e 64 anni, sul totale della popolazione di età 25-64 anni residente in famiglia. L'indicatore rappresenta l'impiego della popolazione adulta nel mercato del lavoro ed è discorde rispetto al disagio socio-economico, ovvero un valore più alto descrive un minor disagio.

Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa*

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono tutte in centro tranne una:

San Michele in Bosco, Malpighi 1, Irnerio 2, Galvani 1, Galvani 2



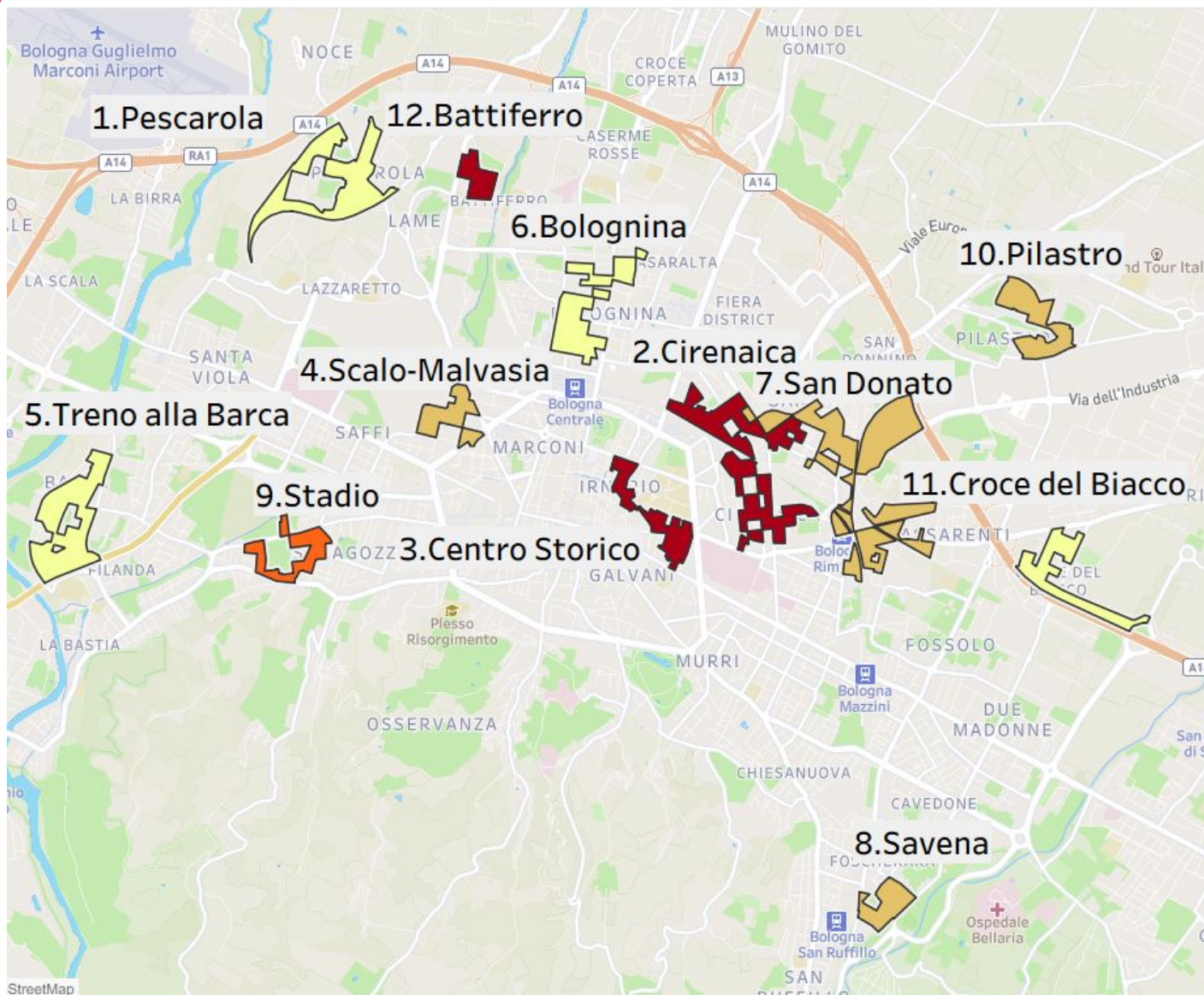
San Michele In Bosco	19,0
Malpighi-1	18,7
Irnerio-2	18,0
Galvani-1	17,6
Galvani-2	17,3

* L'indicatore misura il livello di partecipazione dei diversi componenti della famiglia al mercato del lavoro, nel corso dell'anno.

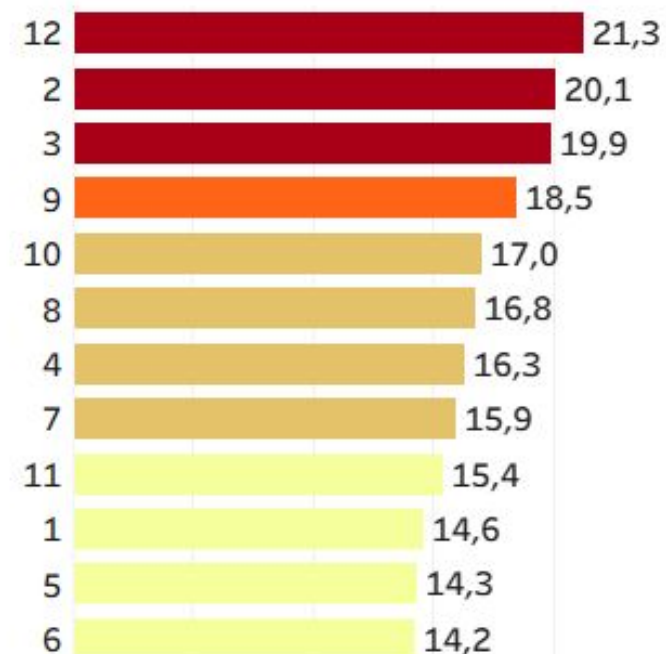
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa*



Valori delle ADU

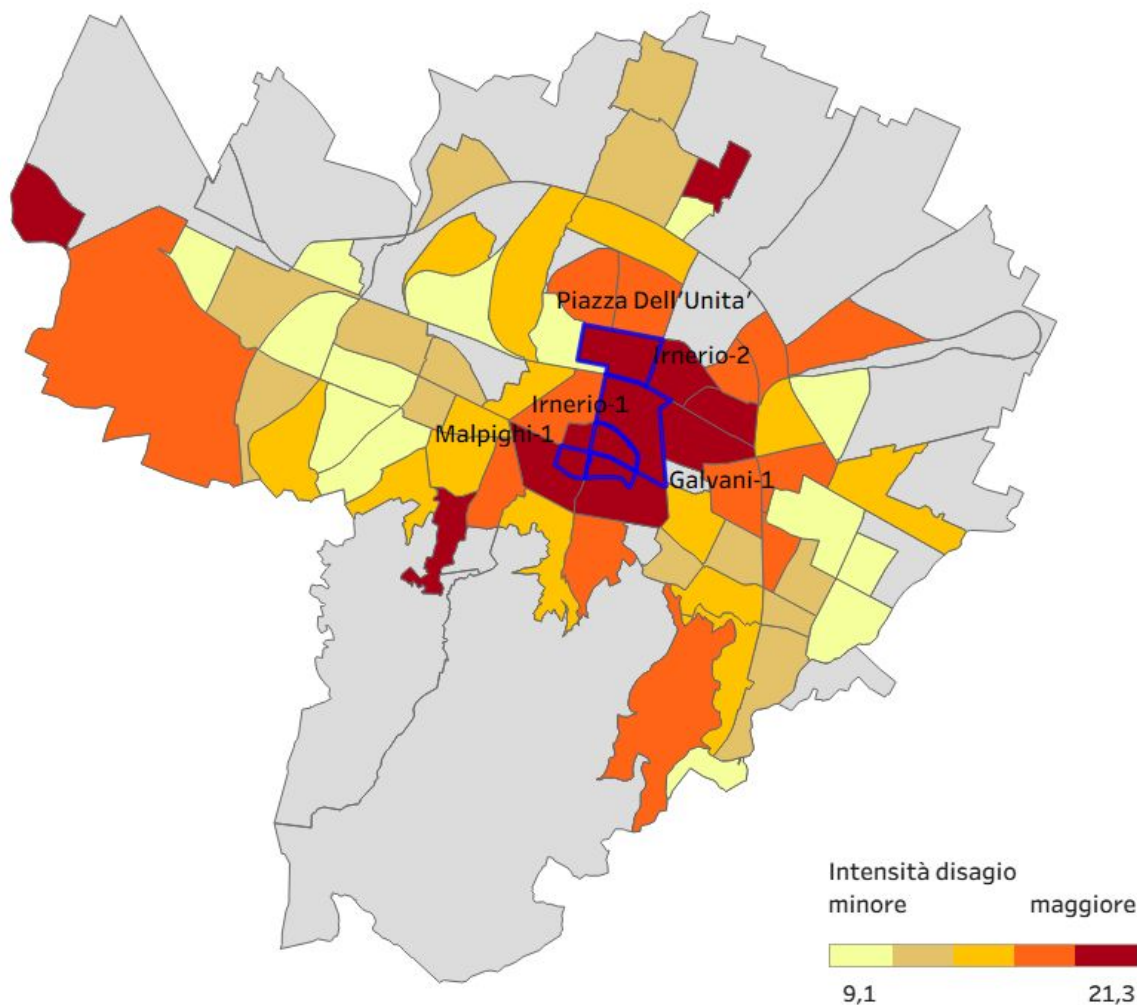


* L'indicatore misura il livello di partecipazione dei diversi componenti della famiglia al mercato del lavoro, nel corso dell'anno.

Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono tutte in centro tranne una:

Irnerio 2, Malpighi 1, Irnerio 1, Galvani 1, Piazza Dell'Unità



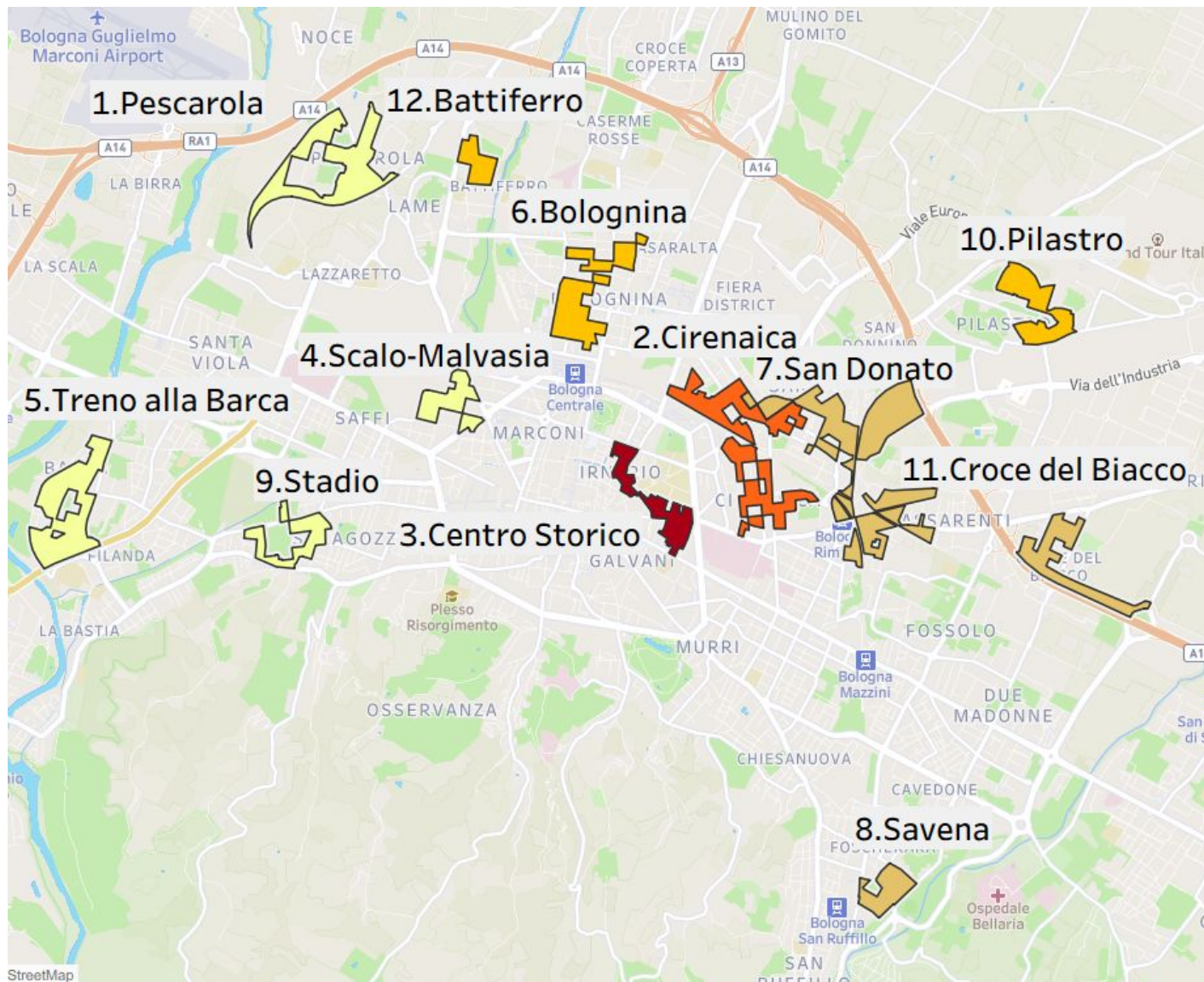
Irnerio-2	21,3
Malpighi-1	20,3
Irnerio-1	19,7
Galvani-1	19,3
Piazza Dell'Unità'	19,1

* L'indicatore rappresenta la componente del disagio, della popolazione adulta, dovuta allo stato di precarietà dell'attività lavorativa. Il lavoro precario, infatti, è spesso associato a bassa remunerazione e può impedire alle famiglie di raggiungere una sicurezza economica, nonché generare incapacità di investimento. Vengono considerati "non stabili" i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e i lavoratori non dipendenti collaboratori o lavoratori occasionali.

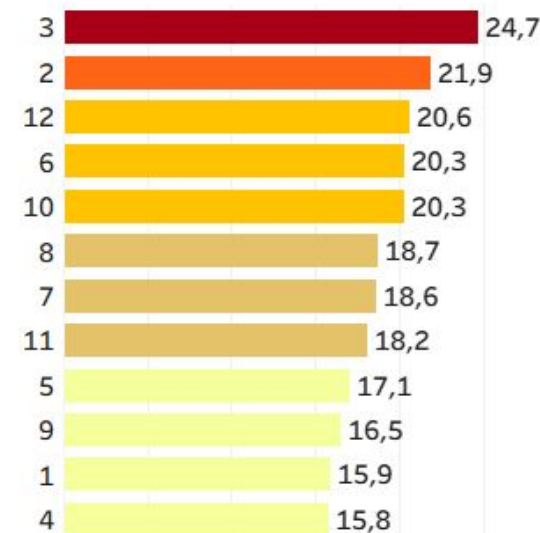
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021.

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno *



Valori delle ADU

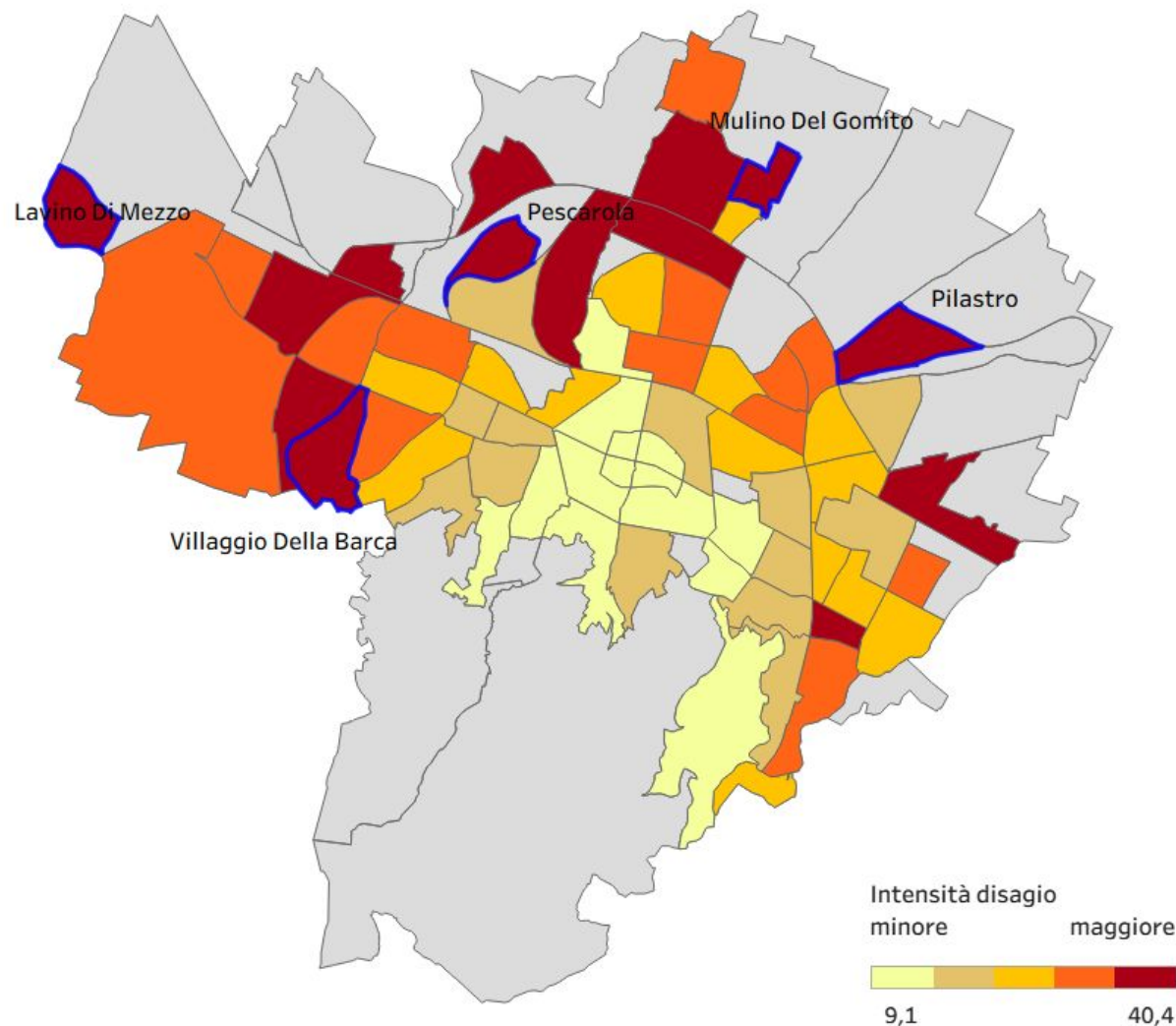


* L'indicatore rappresenta la componente del disagio, della popolazione adulta, dovuta allo stato di precarietà dell'attività lavorativa. Il lavoro precario, infatti, è spesso associato a bassa remunerazione e può impedire alle famiglie di raggiungere una sicurezza economica, nonché generare incapacità di investimento. Vengono considerati "non stabili" i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e i lavoratori non dipendenti collaboratori o lavoratori occasionali.

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono tutte in periferia:

Pilastro, Villaggio Della Barca, Mulino Del Gomito, Lavino Di Mezzo, Pescaraola



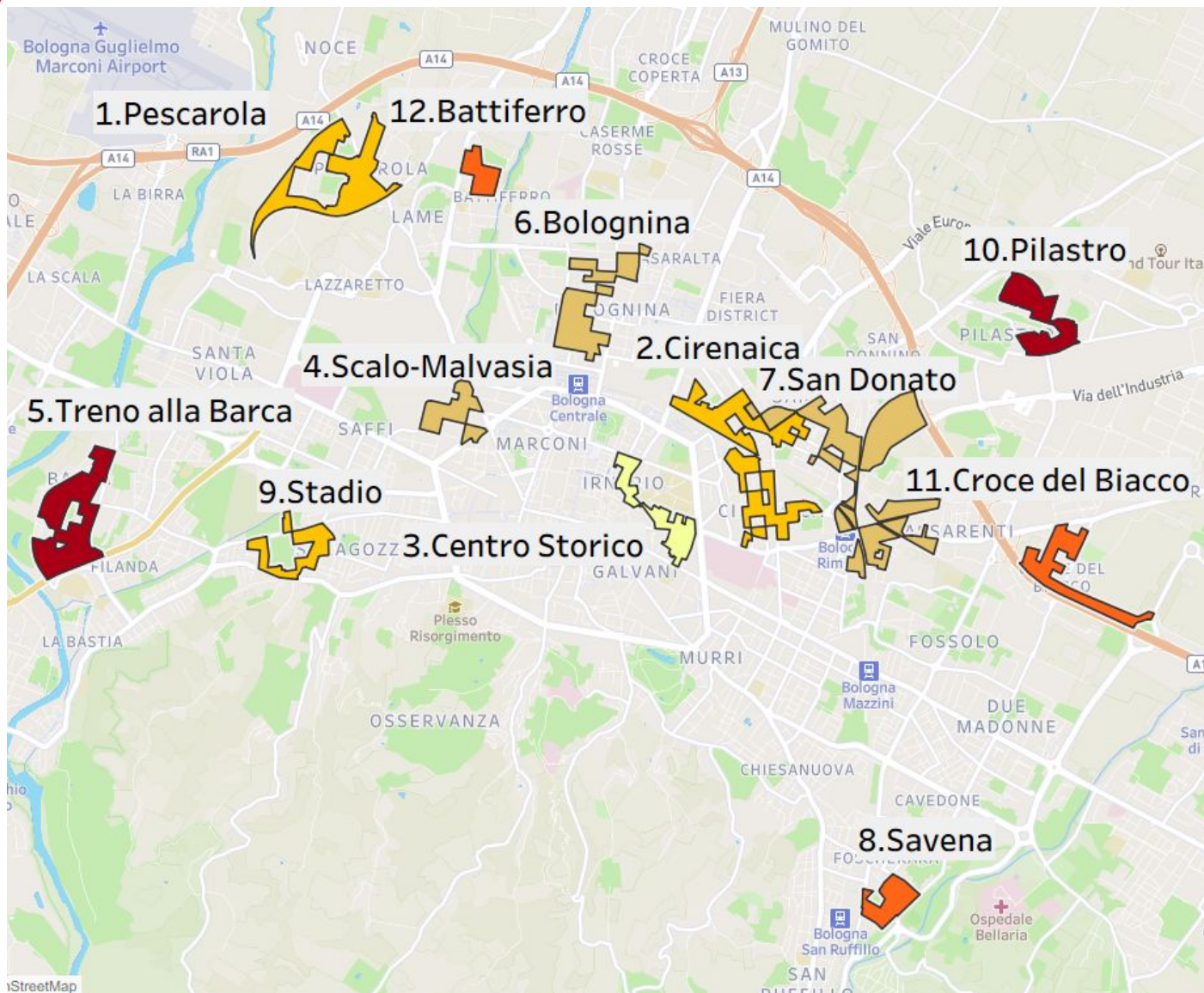
Pilastro	40,4
Villaggio Della Barca	38,1
Mulino Del Gomito	34,1
Lavino Di Mezzo	33,2
Pescarola	32,4

* L'indicatore rappresenta il potenziale disagio educativo dovuto a un livello di istruzione non superiore al diploma di scuola secondaria di I grado (licenza media o di avviamento professionale).

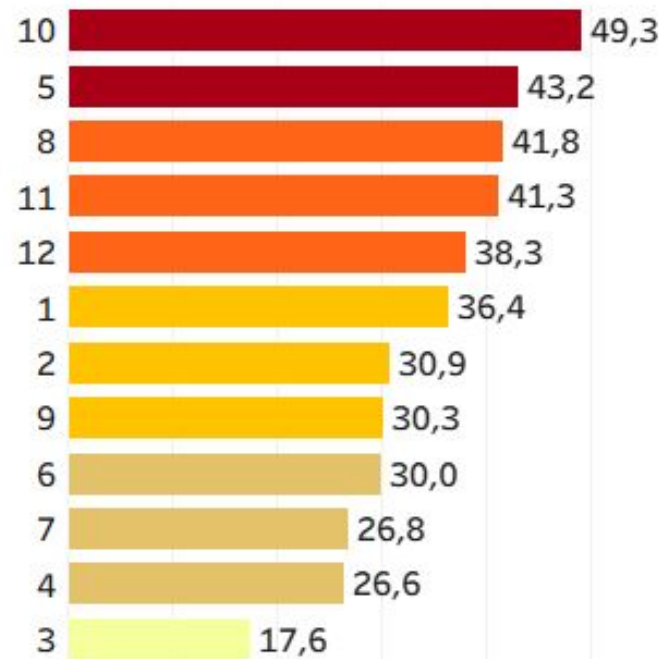
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione *



Valori delle ADU

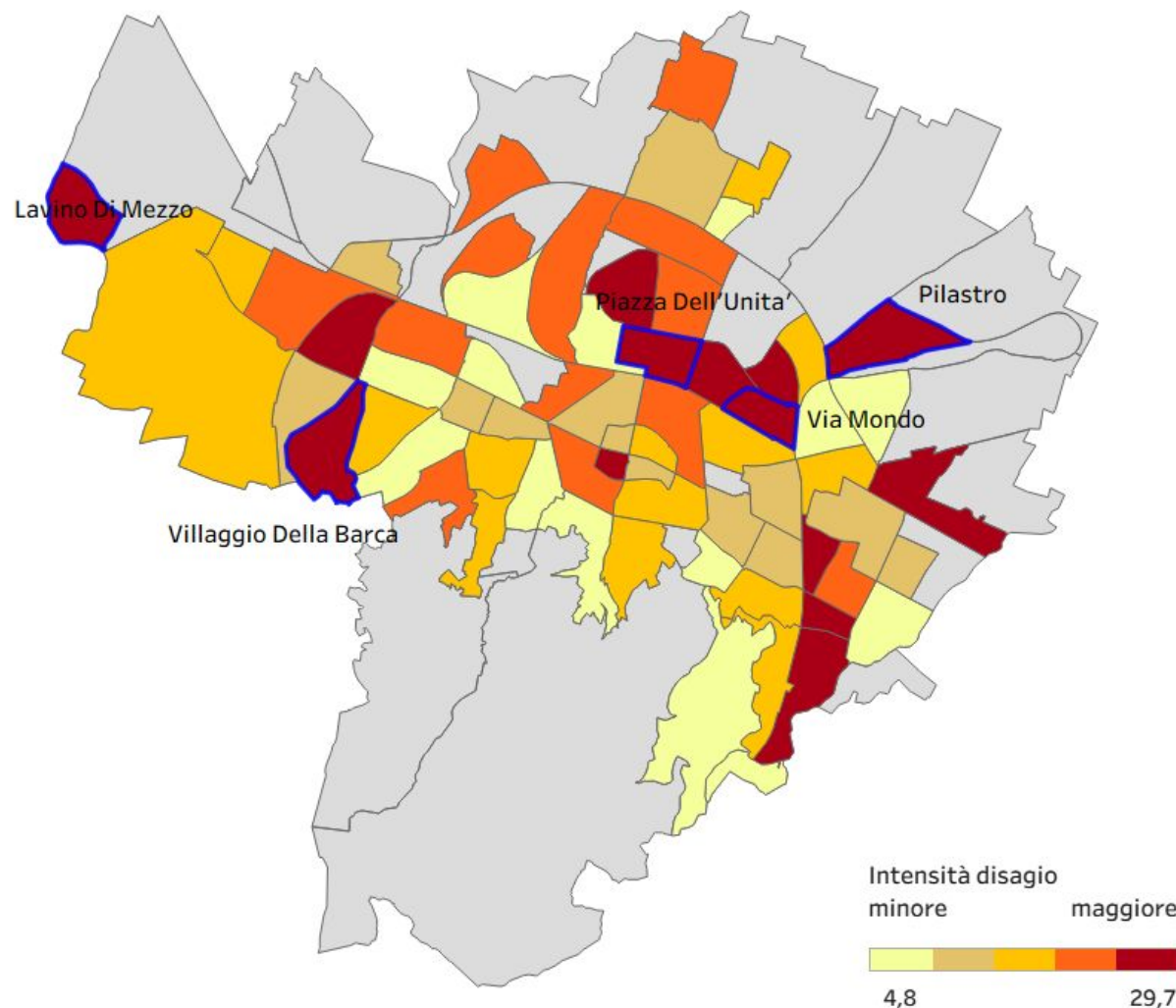


* L'indicatore rappresenta il potenziale disagio educativo dovuto a un livello di istruzione non superiore al diploma di scuola secondaria di I grado (licenza media o di avviamento professionale).

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono:

Pilastro, Lavino Di Mezzo, Via Mondo, Piazza Dell'Unità, Villaggio Della Barca



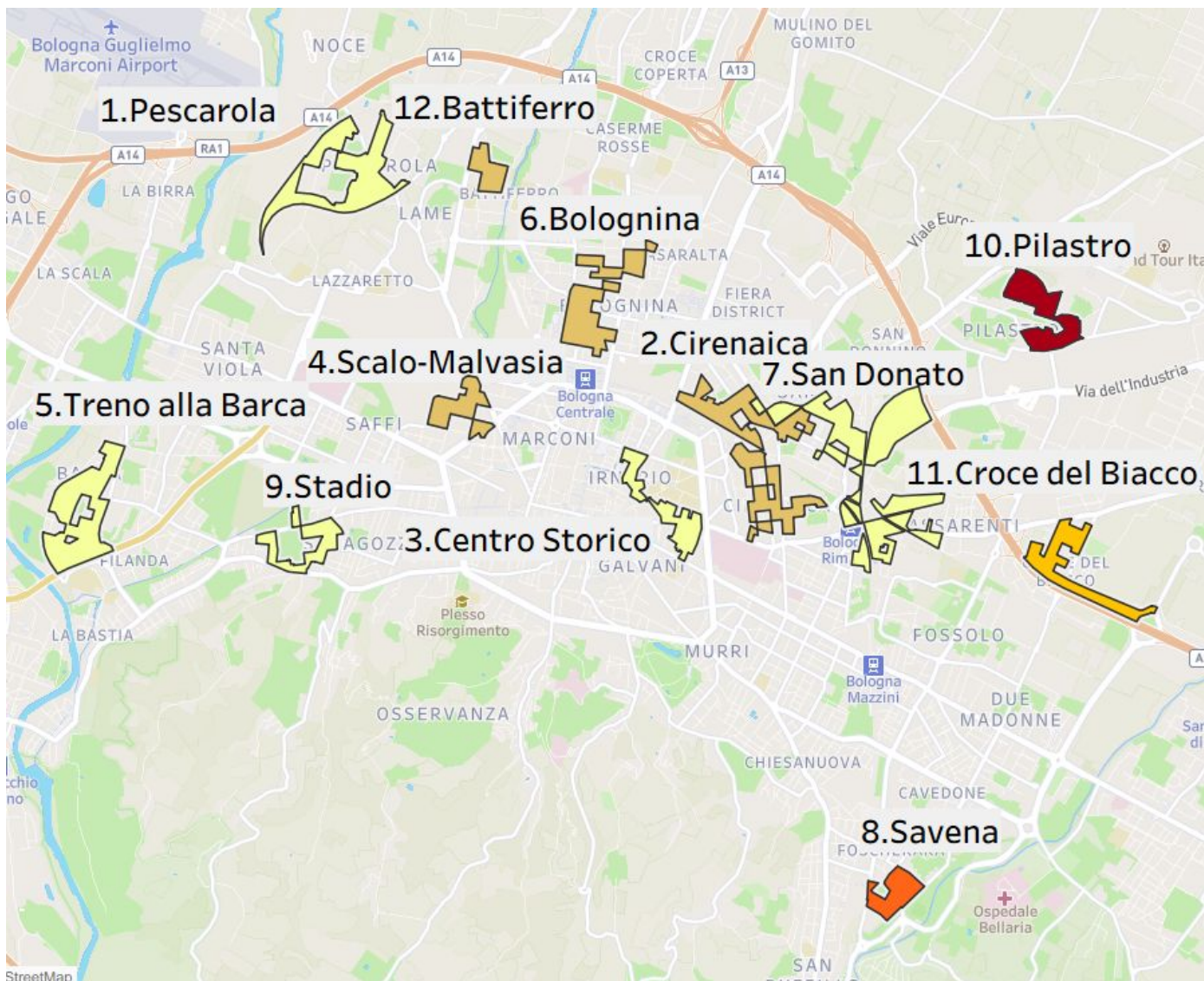
Pilastro	29,7
Lavino Di Mezzo	25,8
Via Mondo	20,9
Piazza Dell'Unità'	20,6
Villaggio Della Barca	20,3

* L'indicatore misura il disagio sociale e educativo dei giovani dovuto all'uscita dai percorsi di istruzione e alla mancata occupazione.

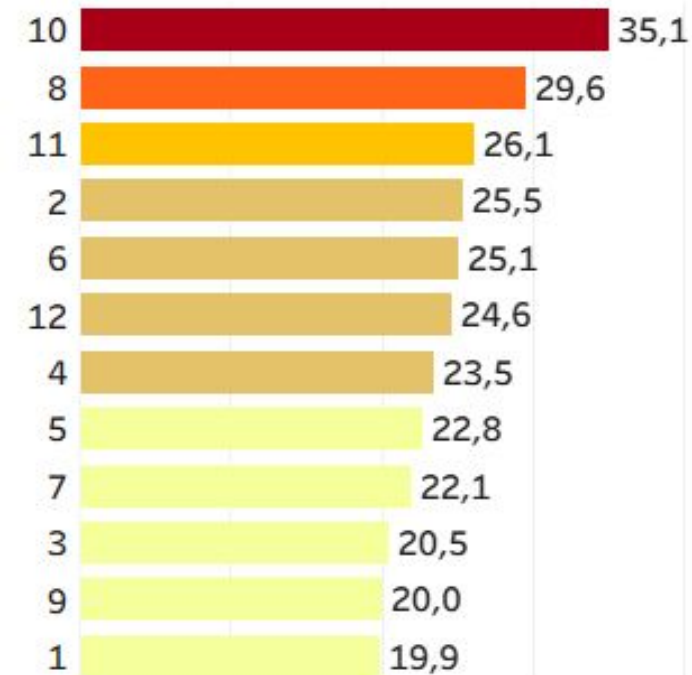
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi *



Valori delle ADU

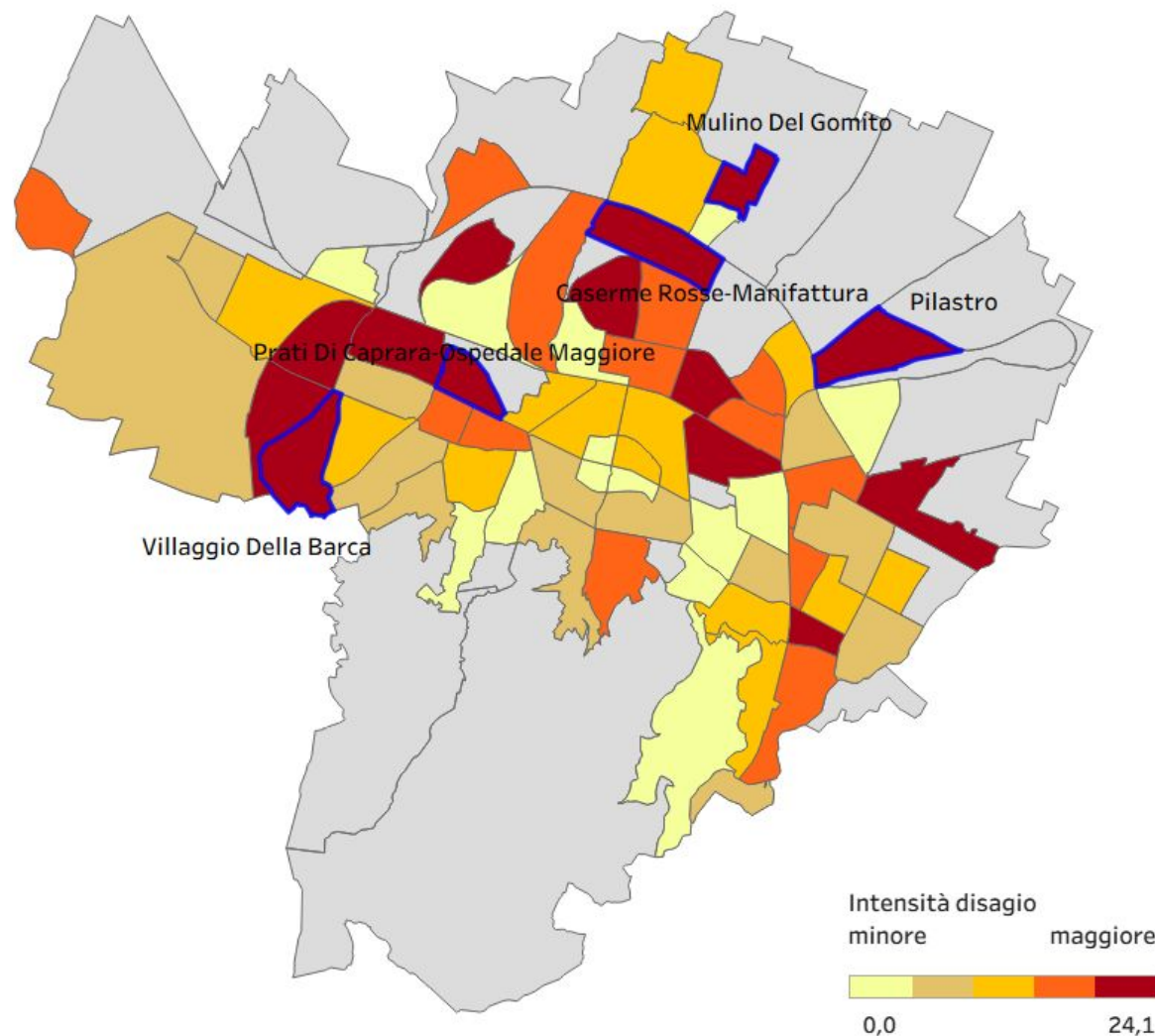


* L'indicatore misura il disagio sociale e educativo dei giovani dovuto all'uscita dai percorsi di istruzione e alla mancata occupazione.

Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno *

Le 5 Aree con maggiore intensità di disagio sono tutte in periferia:

Prati di Caprara-Ospedale Maggiore, Pilastro, Villaggio Della Barca, Mulino del Gomito, Caserme Rosse-Manifattura



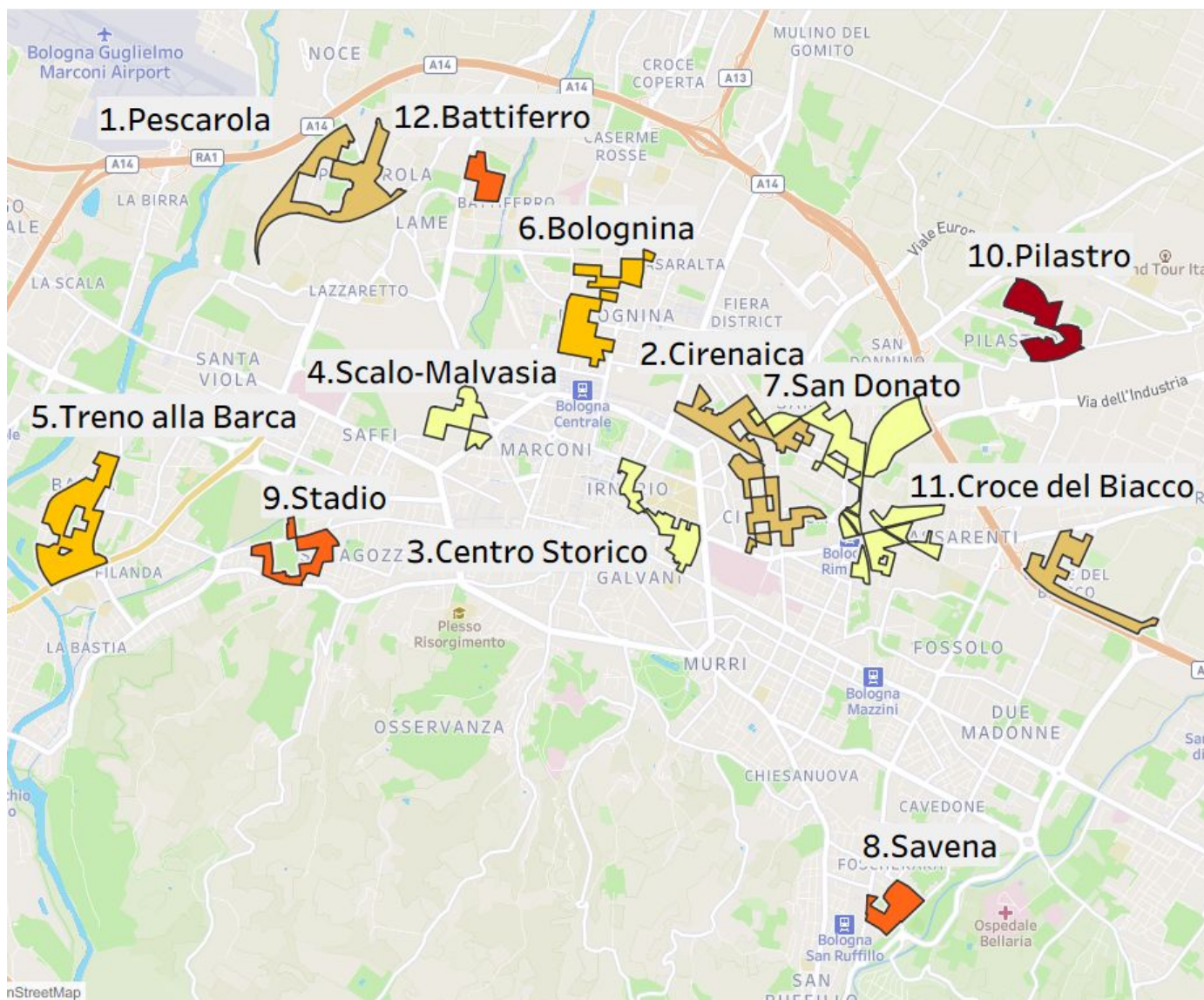
Prati Di Caprara-Osp..	24,1
Pilastro	16,2
Villaggio Della Barca	14,2
Mulino Del Gomito	13,6
Caserme Rosse-Man..	12,6

* L'indicatore rappresenta il disagio educativo degli studenti nella scuola secondaria di I e II grado, dovuto alle difficoltà nel percorso scolastico, misurato dagli eventi di abbandono scolastico o di mancato superamento dell'anno (esito finale negativo). Si tratta di un indicatore proxy della dispersione nella scuola secondaria superiore.

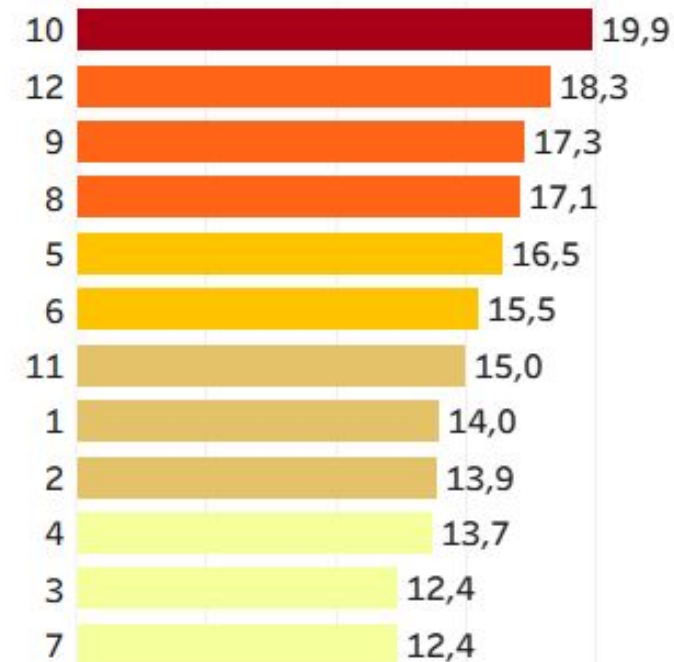
Aree statistiche basate sulle sezioni di censimento 2021

Le aree grigie sono state escluse dall'analisi in quanto la popolazione eleggibile all'analisi è inferiore alla soglia minima di 250 unità.

Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno *



Valori delle ADU



* L'indicatore rappresenta il disagio educativo degli studenti nella scuola secondaria di I e II grado, dovuto alle difficoltà nel percorso scolastico, misurato dagli eventi di abbandono scolastico o di mancato superamento dell'anno (esito finale negativo). Si tratta di un indicatore proxy della dispersione nella scuola secondaria superiore.

9 INDICATORI ELEMENTARI DI **DISAGIO**

CONFRONTO TRA COMUNI

L'indice di disagio IDISE a livello sub-comunale è calcolato utilizzando la metodologia dell'Adjusted Mazziotta-Pareto Index e ha come base di riferimento il valore medio comunale fissato pari a 100. Pertanto, non esiste un indice di disagio a livello comunale, ma è possibile confrontare tra loro gli indicatori elementari di disagio dei comuni.

Bologna nel contesto nazionale

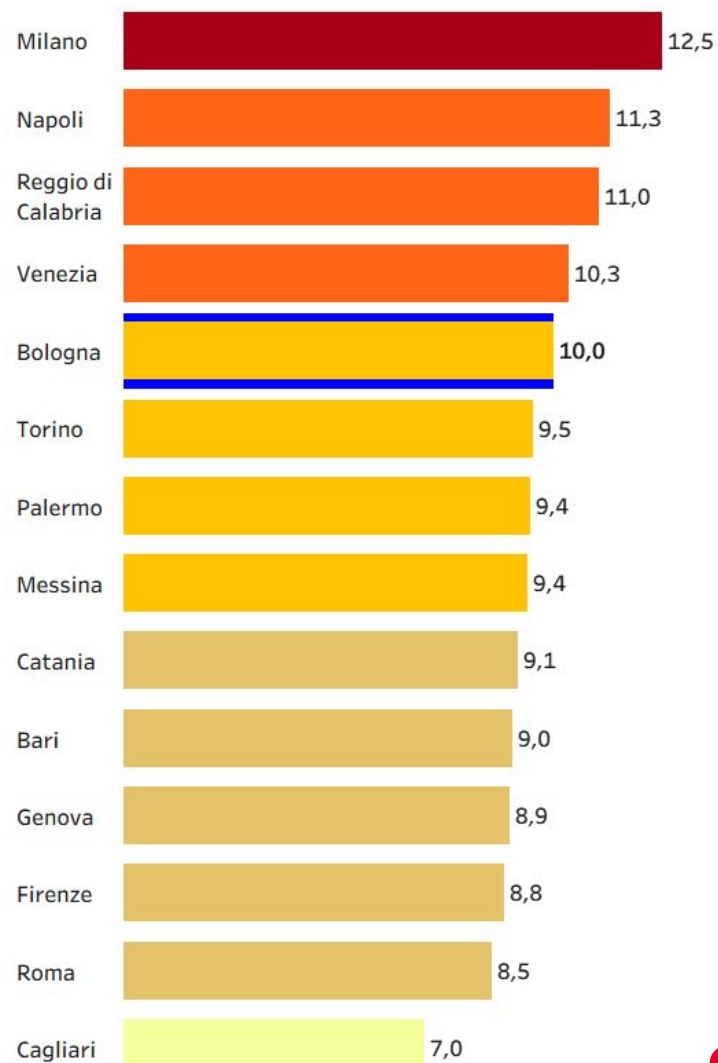
Istat ha diffuso gli indicatori per i 14 comuni capoluogo di città metropolitana: insieme a Bologna, anche Bari, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Di Calabria, Roma, Torino, Venezia.

Dal punto di vista della dimensione territoriale e demografica, Bologna si colloca a metà graduatoria:

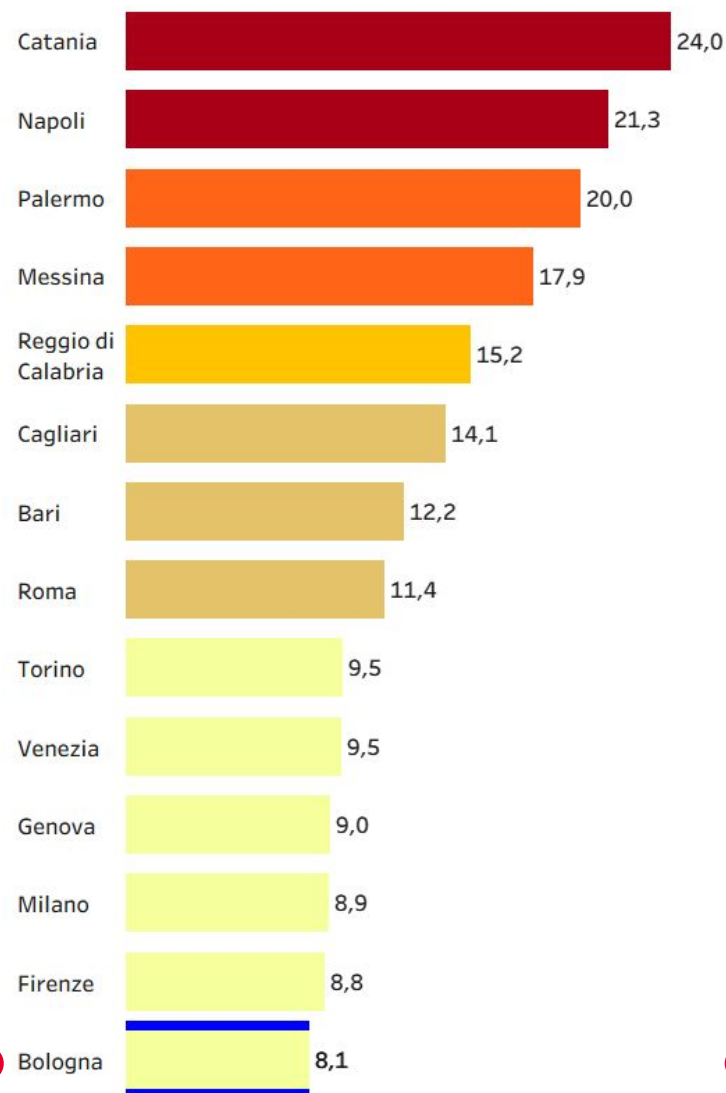
- 👉 7° posto per numero di residenti (tra il massimo di Roma e il minimo di Cagliari)
- 👉 6° per densità di abitanti per km quadrato (estremi: Napoli e Venezia)
- 👉 podio per popolazione straniera residente, 3° posto per incidenza percentuale e 4° posto per numero assoluto (circa 60.000 abitanti)
- 👉 in fondo alla classifica per incidenza di giovani (12° posto)
- 👉 a metà per indice di vecchiaia

Indicatori elementari di disagio - Confronto tra comuni

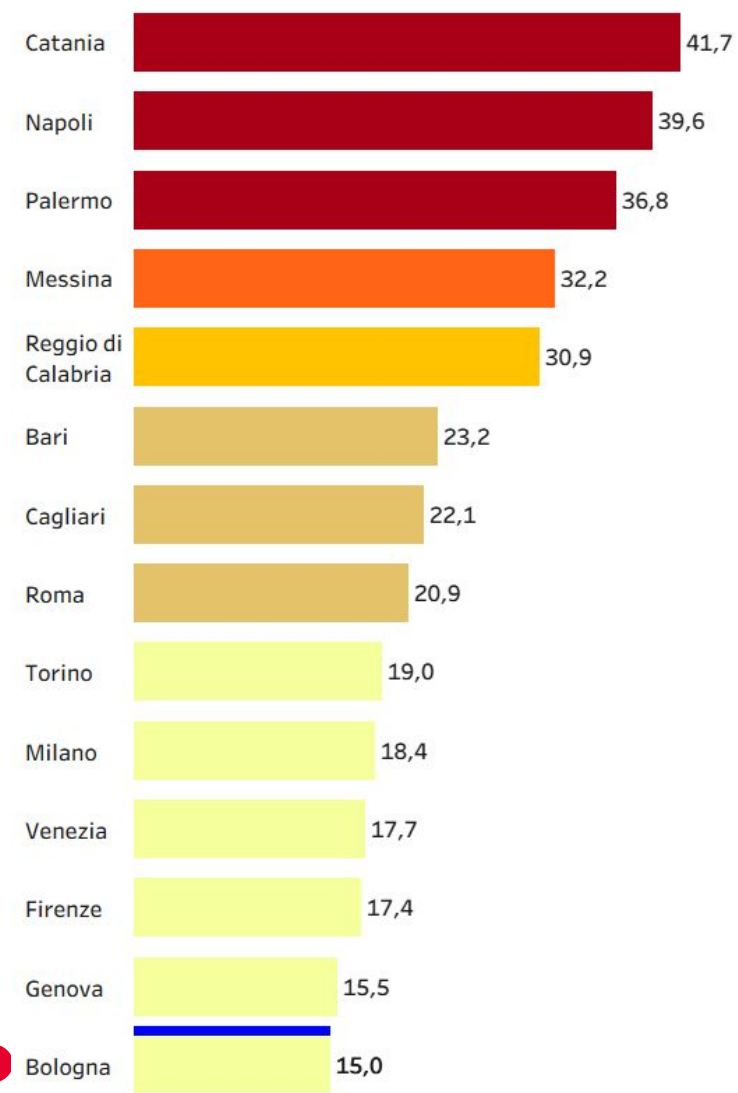
Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà



Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro

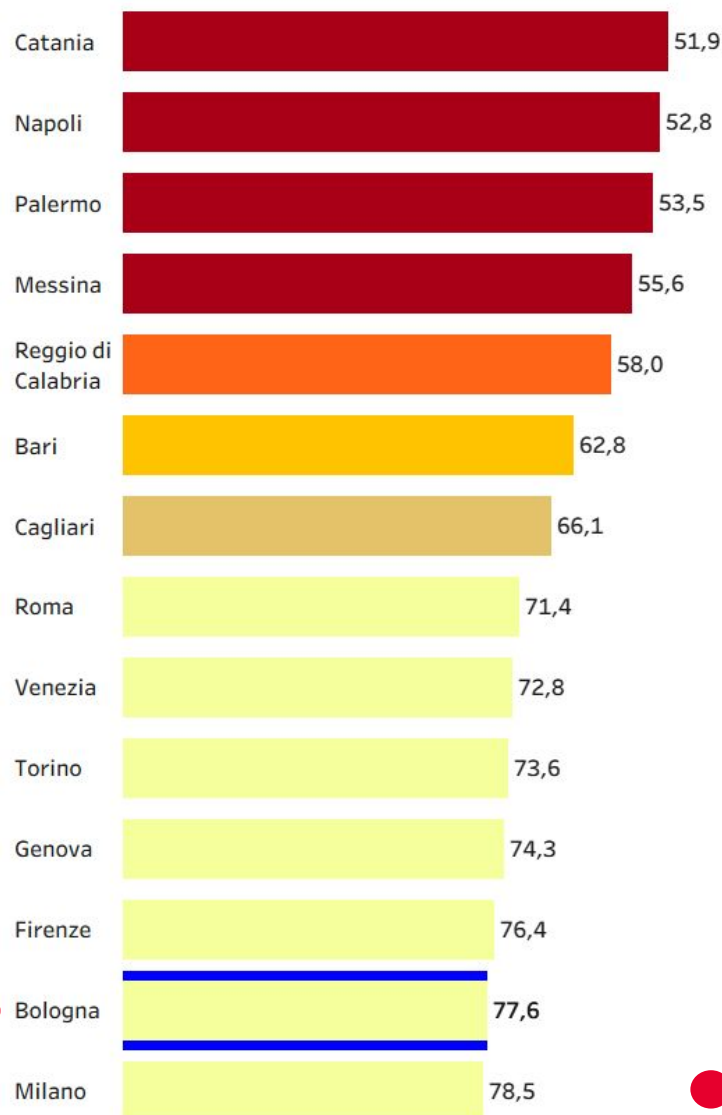


Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente

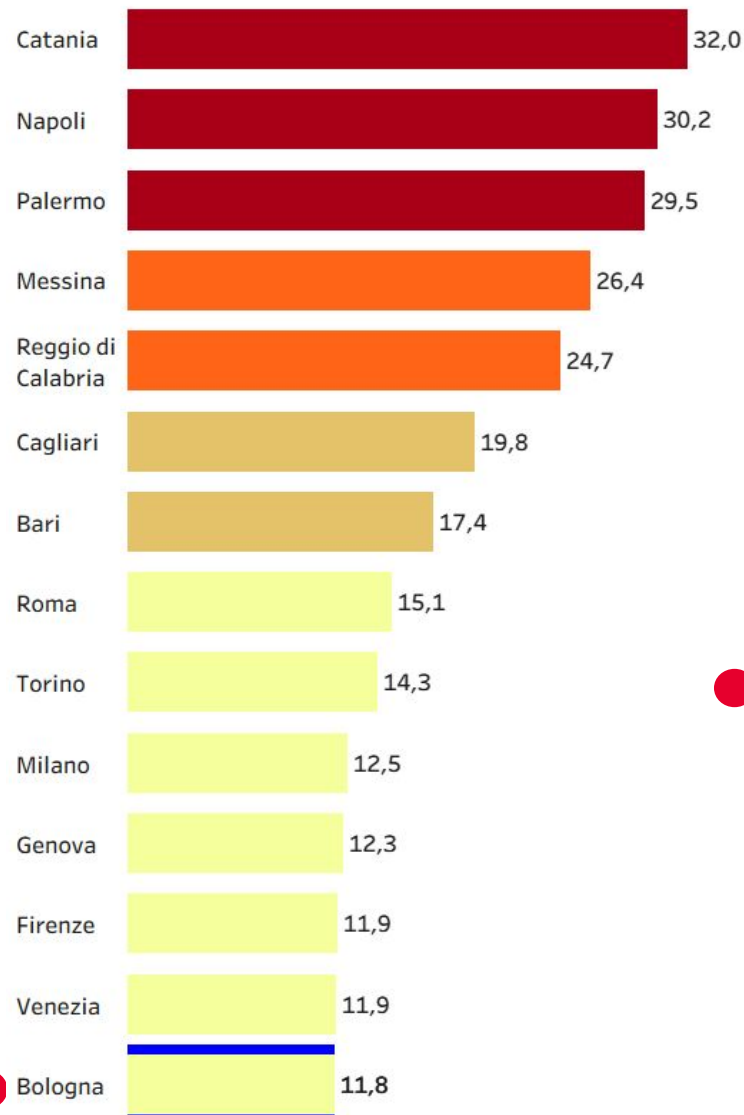


Indicatori elementari di disagio - Confronto tra comuni

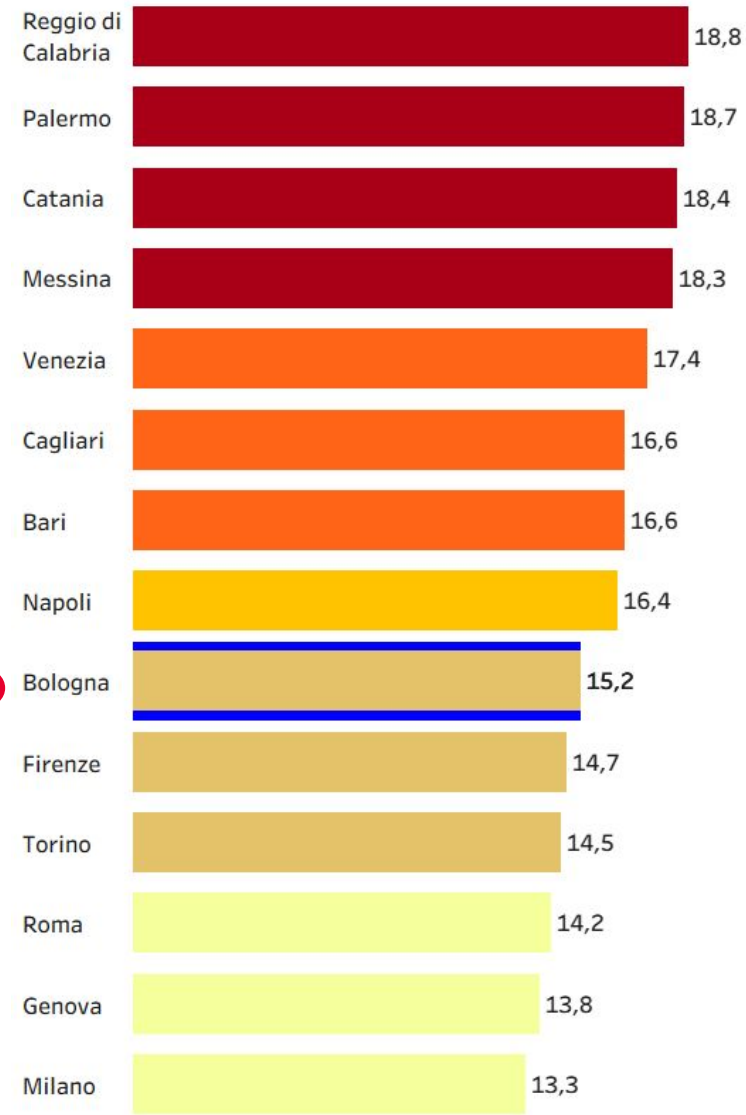
Tasso di occupazione 25-64 anni



Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa



Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno

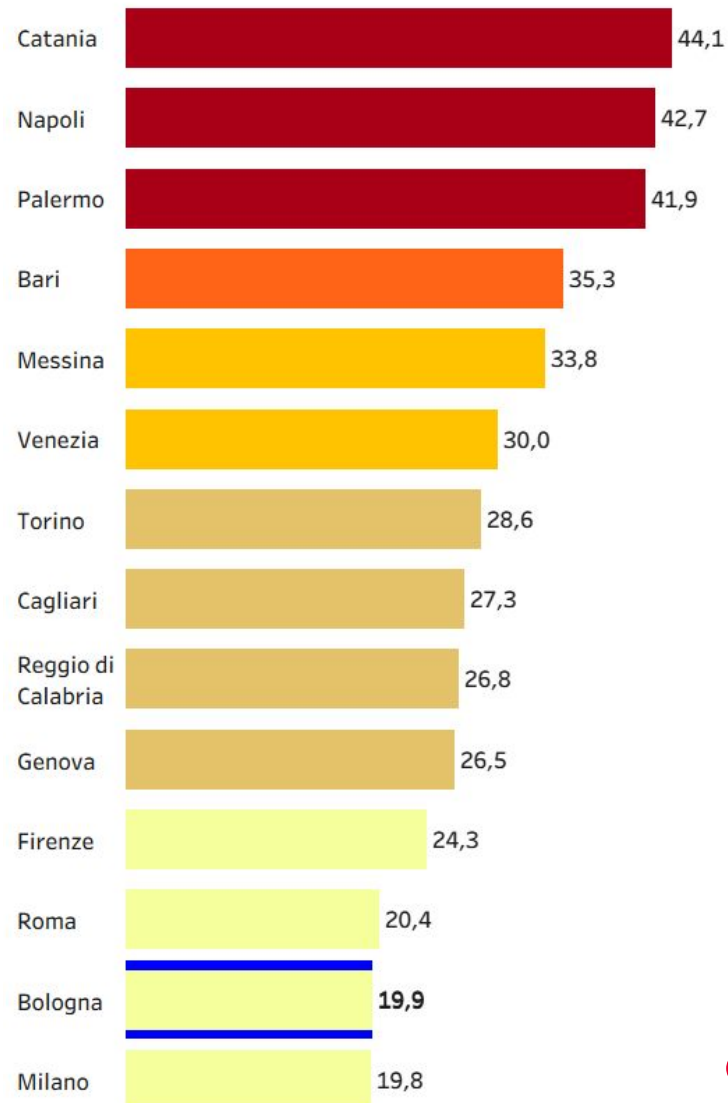




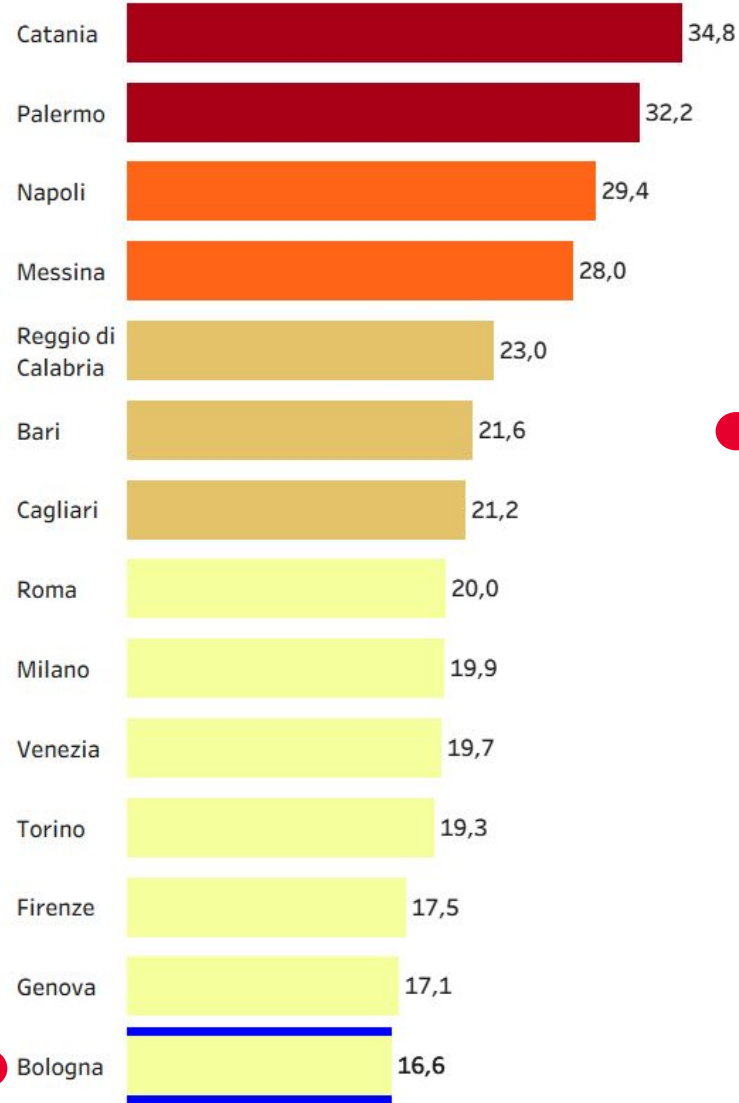
Comune
di Bologna

Indicatori elementari di disagio - Confronto tra comuni

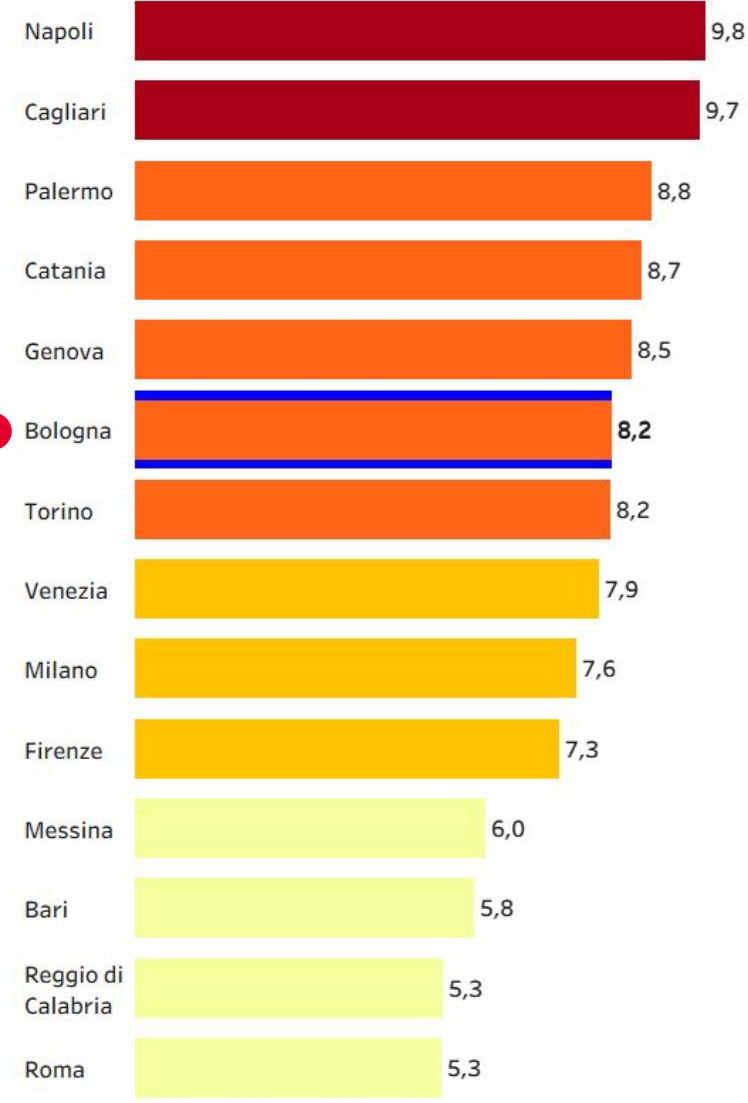
Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione



Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi



Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno





Comune
di Bologna

14 INDICATORI DI CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

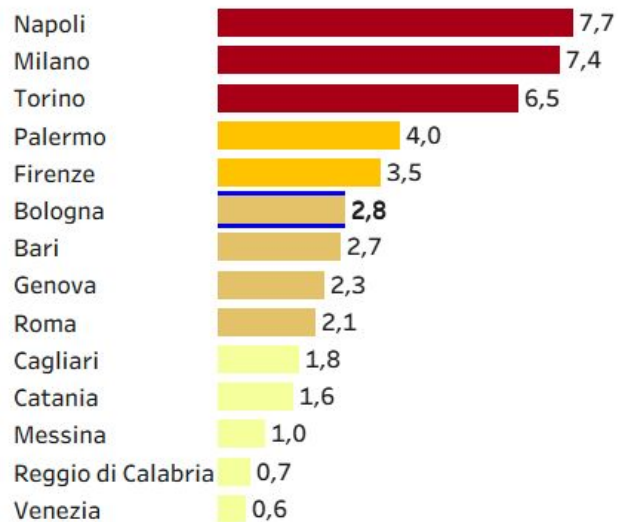
CONFRONTO TRA COMUNI



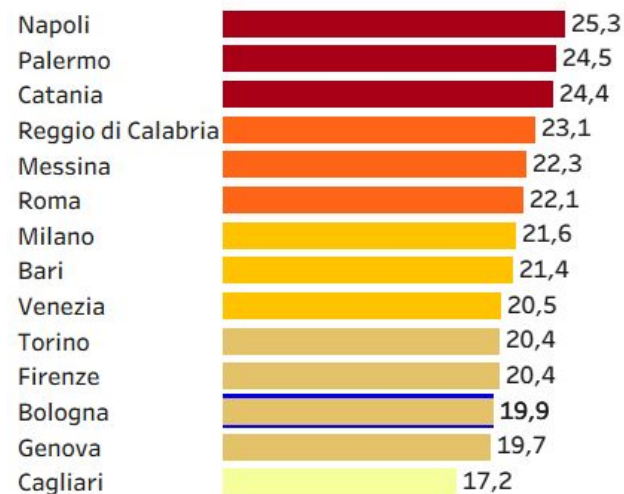
Comune
di Bologna

Indicatori di contesto socio-demografico - Confronto tra comuni

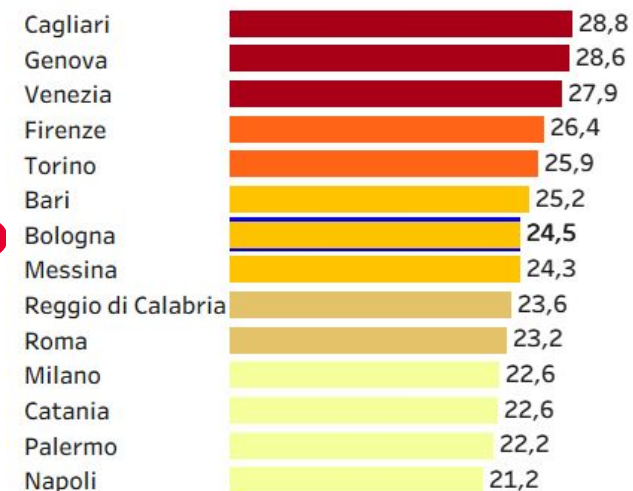
Densità (Popolazione Totale/Superficie)



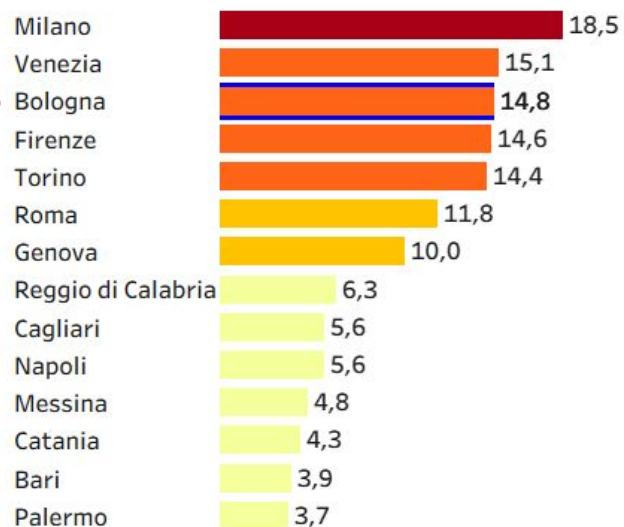
Incidenza percentuale della popolazione giovane (0-24 anni)



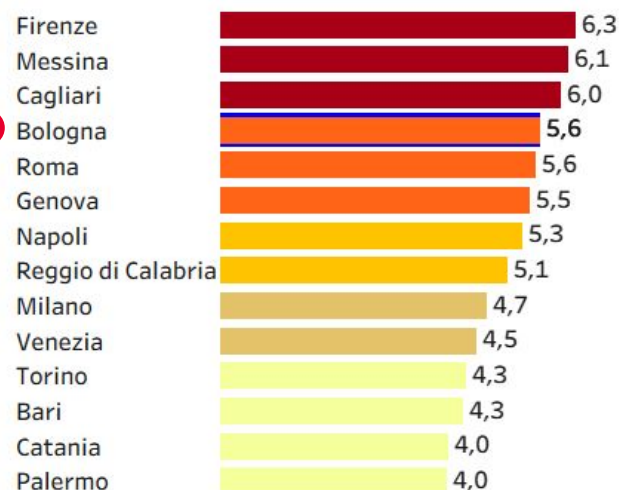
Incidenza percentuale della popolazione anziana (65 anni e più)



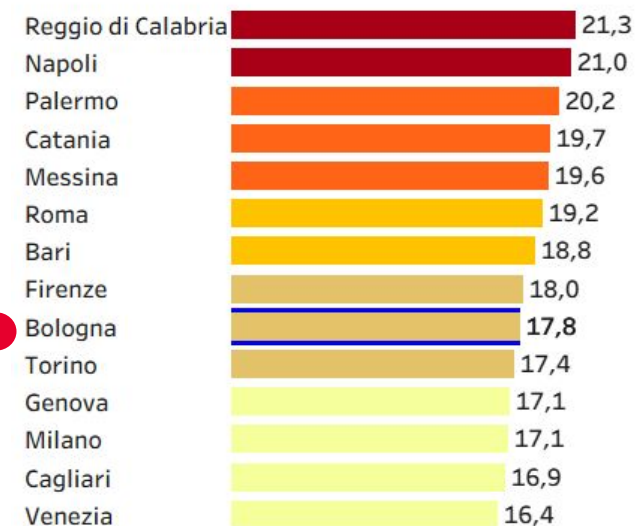
Incidenza percentuale della popolazione straniera



Incidenza percentuale della popolazione anziana (65 anni e più) straniera



Incidenza percentuale degli studenti

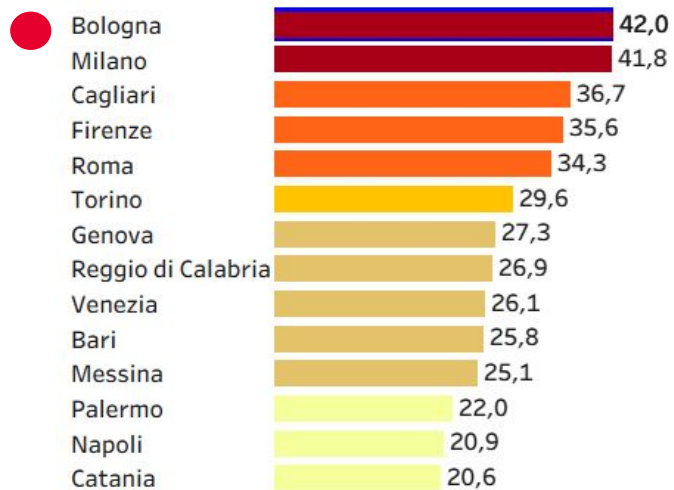




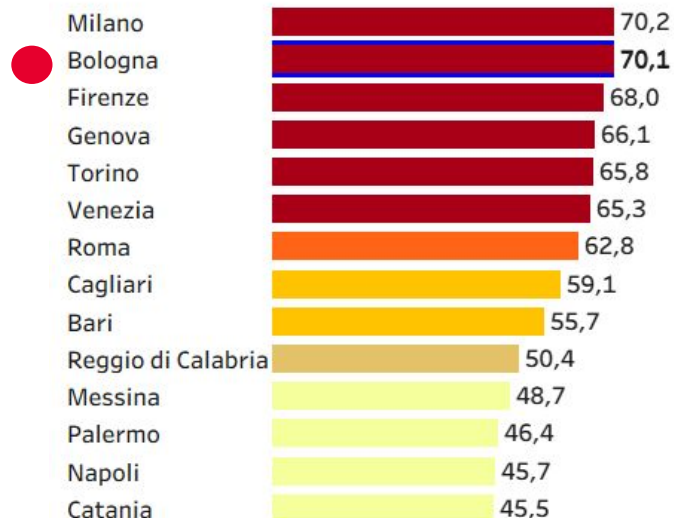
Comune
di Bologna

Indicatori di contesto socio-demografico - Confronto tra comuni

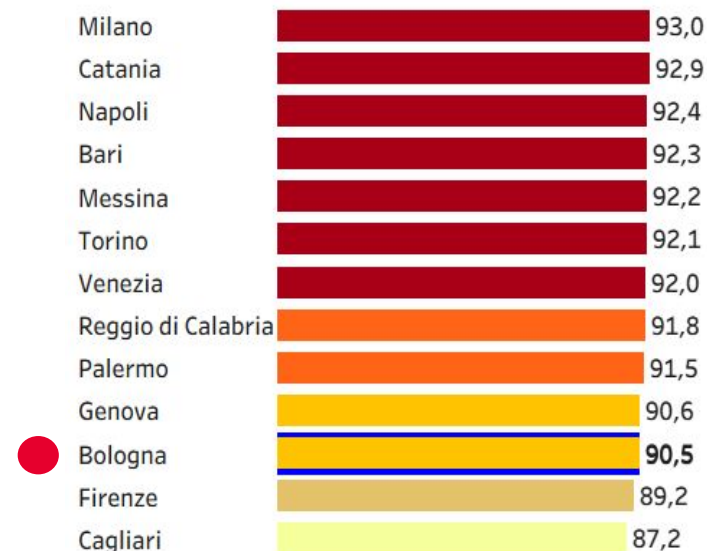
Incidenza percentuale dei laureati di età compresa tra 25 e 64 anni



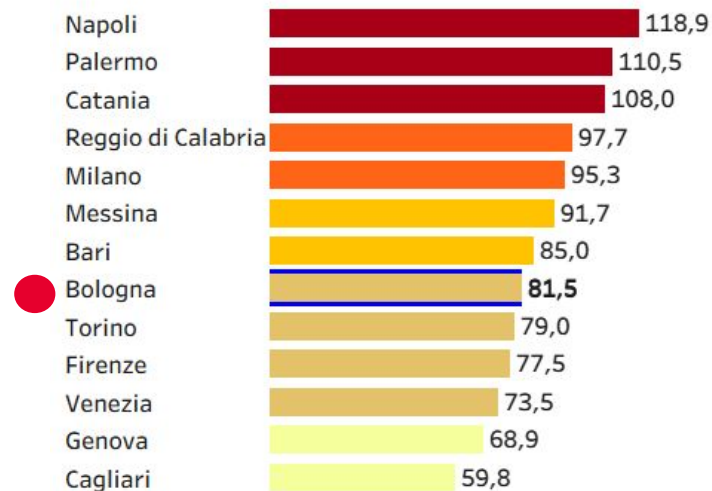
Tasso di occupazione 15-64 anni



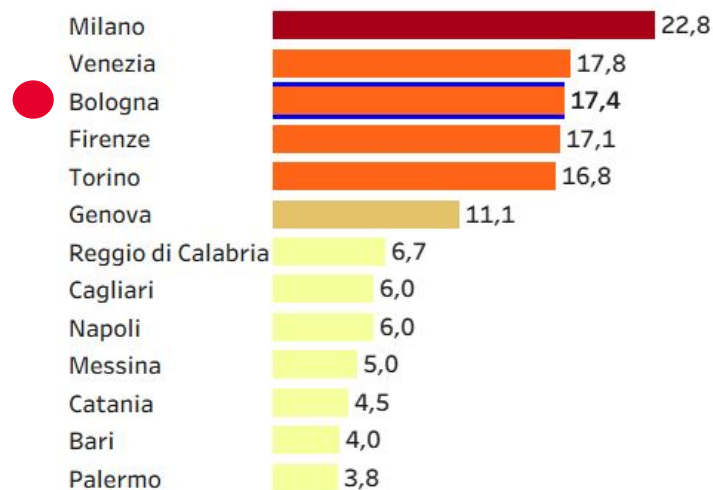
Rapporto di mascolinità (M/F) per 100



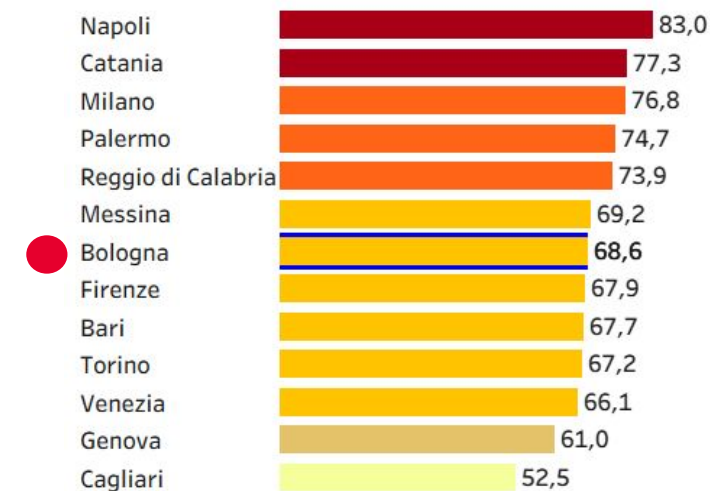
Rapporto tra popolazione giovane (0-24 anni) e popolazione anziana (65 anni e più) per 100



Rapporto tra la popolazione straniera e la popolazione italiana per 100

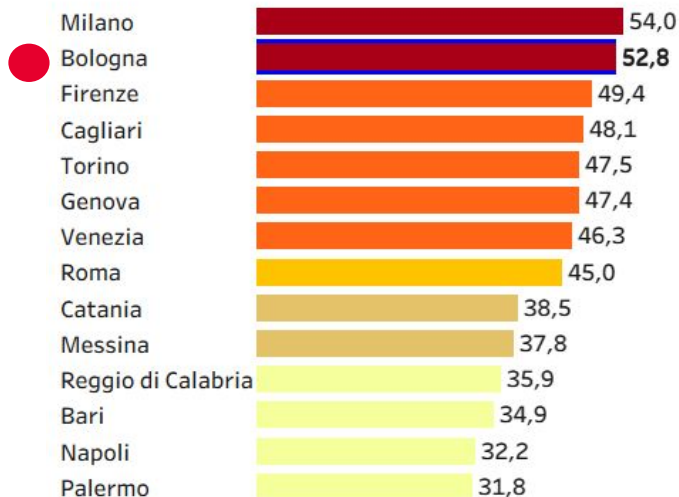


Rapporto tra popolazione di 20-24 anni e popolazione di 60-64 anni per 100

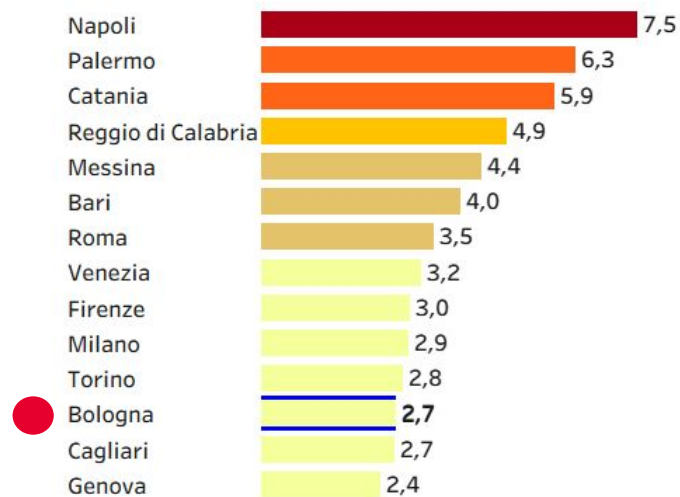


Indicatori di contesto socio-demografico - Confronto tra comuni

Incidenza percentuale delle famiglie unipersonali



Incidenza percentuale delle famiglie con 5 componenti e più



Le fonti utilizzate e l'epoca di riferimento dei dati

Gli indicatori di disagio e di contesto sono elaborati utilizzando i dati Istat del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni (CPPA) – integrati con alcuni archivi amministrativi e con le informazioni contenute nel Registro Statistico di Base dei Luoghi (RSBL) – e dei Registri statistici Tematici sviluppati dall'Istat su reddito, lavoro, istruzione e formazione. Le diverse fonti sono utilizzate in modo integrato con il Registro Base degli Individui (RBI) e sono geo-codificate alle sezioni di censimento 2021.

Così come per gli indicatori elementari di disagio, tutti gli indicatori di contesto hanno come riferimento la popolazione residente in famiglia al 31/12/2021 (sono escluse le convivenze), tranne la Densità della popolazione, che invece è riferita alla popolazione totale per coerenza statistica con il denominatore.

APPENDICE

Descrizione indicatori

L'Indice di Disagio Socio-Economico IDISE: metodologia di calcolo

L'indice composito di disagio è calcolato per tutte le sezioni con popolazione residente in famiglia di centro abitato e identificate dalla presenza di edifici ad uso prevalentemente residenziale, ma i risultati sono pubblicati solo per specifiche aree, risultanti dall'aggregazione di sezioni di censimento.

Per il comune di Bologna risultano 12 ADU - Aree Disagio Urbano.

A livello di ASC Aree Sub Comunali, l'IDISE è ottenuto come media aritmetica ponderata dei valori dell'IDISE delle sezioni di censimento incluse nella suddetta area con peso pari alla popolazione residente in famiglia di ciascuna sezione. Per il comune di Bologna risultano 68 ASC.

L'indice è calcolato utilizzando la metodologia dell'Adjusted Mazziotta-Pareto Index e ha come base di riferimento il valore medio comunale fissato pari a 100. Pertanto, i valori dell'IDISE sono confrontabili solo tra aree appartenenti allo stesso comune e non tra aree ricadenti in comuni diversi. Per lo stesso motivo non esiste un indice di disagio a livello comunale, ma è possibile confrontare tra loro gli indicatori elementari di disagio dei comuni.

Descrizione degli Indicatori

Indicatore	Descrizione Completa	Spiegazione Tipo Disagio
Indice composito di Disagio Socio-Economico (IDISE)	“Condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo”	L’IDISE è un indice composito costruito come combinazione di nove indicatori elementari che rappresentano le componenti socio-economiche più rilevanti del fenomeno e misurabili con elevata disaggregazione territoriale.
Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà	Incidenza percentuale di individui di età pari o superiore a 70 anni che vivono da soli e non possiedono una casa di proprietà sul totale della popolazione di 70 anni e oltre	L’indicatore rappresenta il disagio sociale delle persone anziane (70 anni e più) che non risiedono in convivenza e sperimentano la solitudine e le possibili difficoltà economiche derivanti dalla mancanza di una casa di proprietà
Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro	Incidenza percentuale di individui in famiglie in cui nessun membro è occupato o riceve una pensione da lavoro sul totale della popolazione residente in famiglia	L’indicatore rappresenta il disagio socio-economico delle famiglie dovuto alla mancata partecipazione dei suoi componenti, attuale o passata, al mercato del lavoro. L’indicatore assume un significato socio-economico, considerando la partecipazione al mercato del lavoro come un indicatore di inclusione sociale e non solo come fonte di reddito
Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente	Incidenza percentuale di individui in famiglie a basso reddito equivalente sul totale della popolazione residente in famiglia	L’indicatore misura il disagio economico dovuto alla carenza di reddito; si fa specifico riferimento agli individui che vivono in famiglie con un livello di reddito familiare disponibile equivalente al di sotto del 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito disponibile equivalente a livello nazionale
Tasso di occupazione 25-64 anni *	Tasso di occupazione 25-64 anni	L’indicatore misura l’incidenza percentuale della popolazione occupata che vive in famiglia, di età compresa tra 25 e 64 anni, sul totale della popolazione di età 25-64 anni residente in famiglia. L’indicatore rappresenta l’impiego della popolazione adulta nel mercato del lavoro ed è discorde rispetto al disagio socio-economico, ovvero un valore più alto descrive un minor disagio

Descrizione degli Indicatori

Indicatore	Descrizione Completa	Spiegazione Tipo Disagio
Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa	Incidenza percentuale di individui di età compresa tra 0 e 64 anni che vivono in famiglie con bassa intensità lavorativa	L'indicatore misura il livello di partecipazione dei diversi componenti della famiglia al mercato del lavoro, nel corso dell'anno
Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno	Incidenza percentuale di individui occupati di età compresa tra 25 e 64 anni con occupazione "non stabile" durante l'anno sul totale della popolazione di età 25-64 anni residente in famiglia con un segnale di lavoro nell'anno	L'indicatore rappresenta la componente del disagio, della popolazione adulta, dovuta allo stato di precarietà dell'attività lavorativa. Il lavoro precario, infatti, è spesso associato a bassa remunerazione e può impedire alle famiglie di raggiungere una sicurezza economica, nonché generare incapacità di investimento. Vengono considerati "non stabili" i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e i lavoratori non dipendenti collaboratori o lavoratori occasionali
Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione	Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di 25-64 anni con basso livello di istruzione sul totale della popolazione di età 25-64 anni residente in famiglia	L'indicatore rappresenta il potenziale disagio educativo dovuto a un livello di istruzione non superiore al diploma di scuola secondaria di I grado (licenza media o di avviamento professionale)
Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi	Incidenza percentuale di individui che vivono in famiglia di età compresa tra 15 e 29 anni che non sono occupati e non sono iscritti ad alcun corso di studi sul totale della popolazione di età 15-29 anni residente in famiglia.	L'indicatore misura il disagio sociale e educativo dei giovani dovuto all'uscita dai percorsi di istruzione e alla mancata occupazione
Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno	Incidenza percentuale di studenti che vivono in famiglia che abbandonano la scuola o ripetono l'anno	L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra gli studenti della scuola secondaria di I e II grado che abbandonano o che non hanno superato l'anno e gli studenti con segnali di frequenza nell'anno scolastico $t/t+1$; numeratore e denominatore fanno riferimento agli studenti che vivono in famiglia. L'indicatore rappresenta il disagio educativo degli studenti nella scuola secondaria di I e II grado, dovuto alle difficoltà nel percorso scolastico, misurato dagli eventi di abbandono scolastico o di mancato superamento dell'anno (esito finale negativo). Si tratta di un indicatore proxy della dispersione nella scuola secondaria superiore.

<https://inumeridibolognametropolitana.it/>